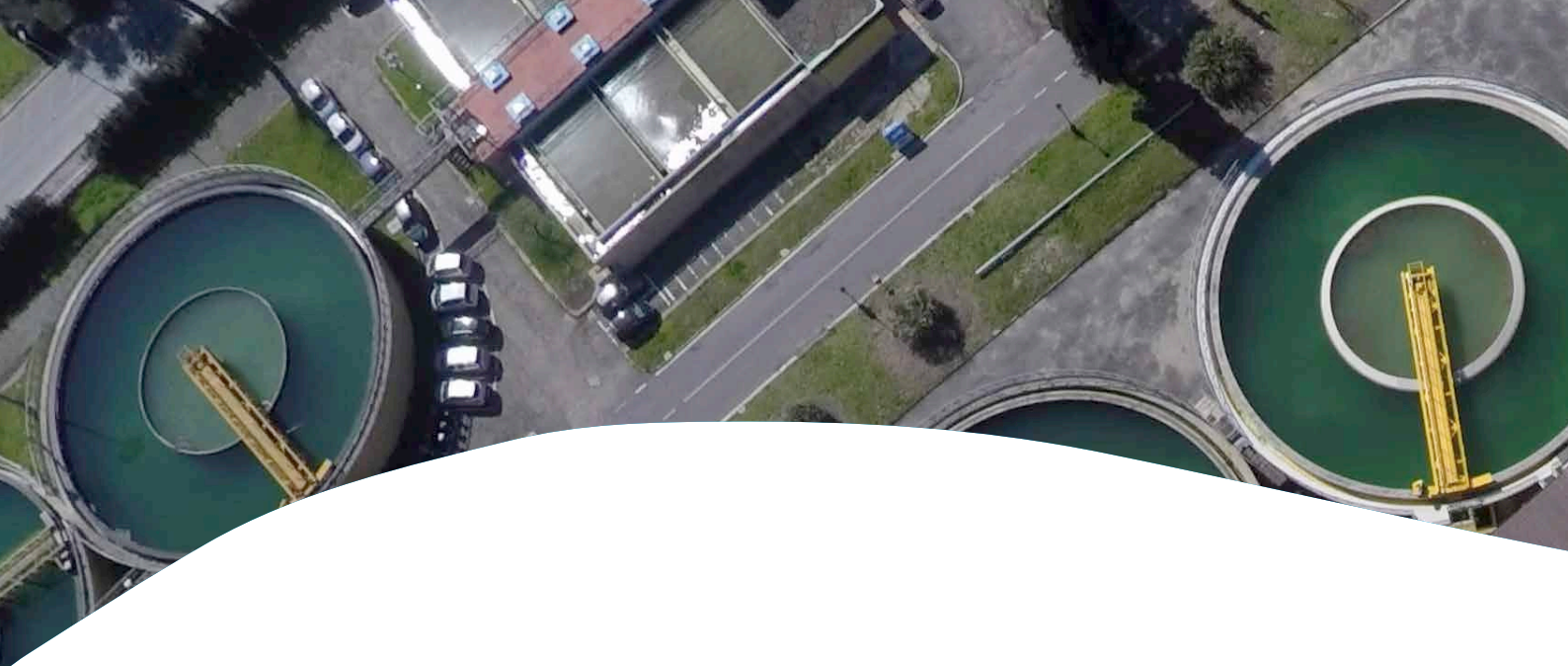


Publiacqua

PUBLIACQUA S.p.A.

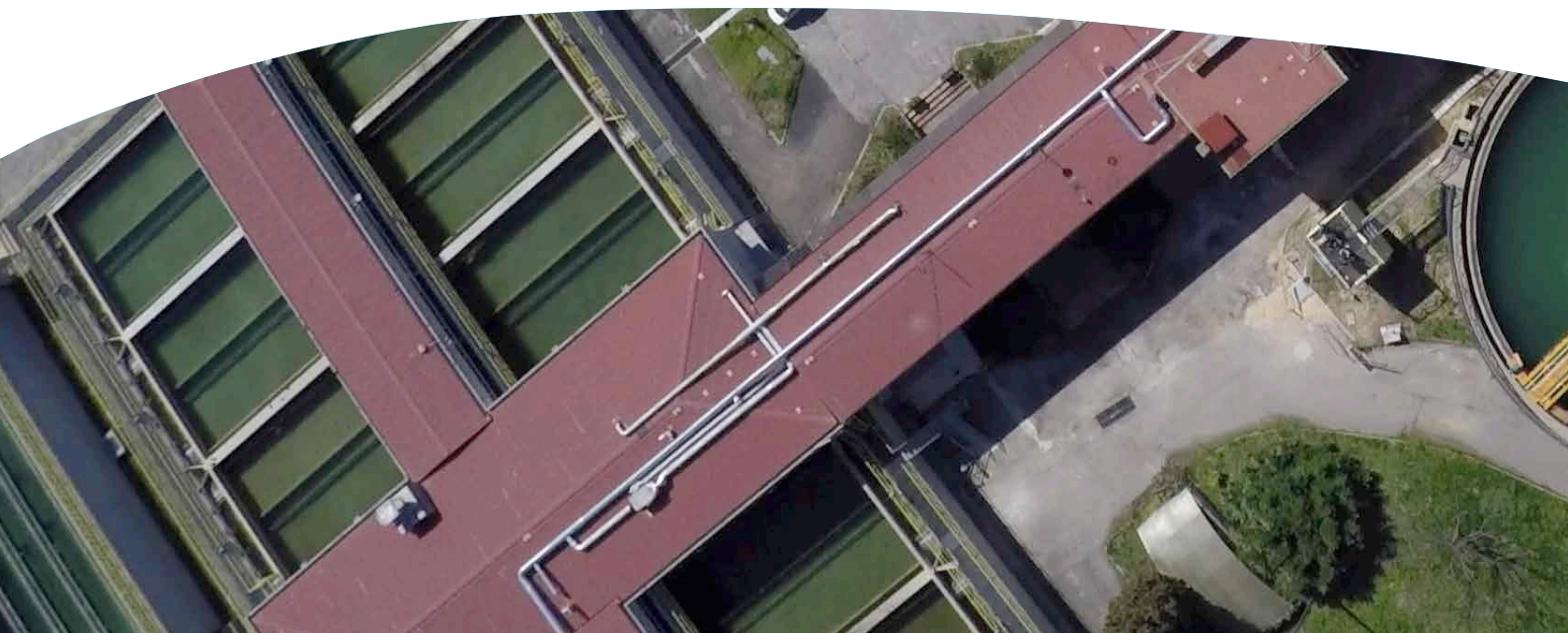
BILANCIO 2020

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.



Publiacqua S.p.A.
Via Villamagna, 90/c — 50126 Firenze Tel (+39) 055 6862001
Fax (+39) 055 6862495
protocollo@cert.publiacqua.it
www.publiacqua.it

Progetto grafico: Frankenstein S.r.l. Firenze



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020	5
BILANCIO AL 31/12/2020	40
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020	50
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO AL 31/12/2020	99



RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31/12/2020

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Signori Azionisti,

nel corso del 2020 la società ha prodotto un Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) in linea rispetto a quello dell'esercizio 2019 (129,6 mln di euro, +0,1%).

Si incrementano gli ammortamenti (+19,3 mln di euro, +26,8%) per effetto del maggior valore delle capitalizzazioni 2020 e dell'avvicinarsi della concessione.

L'utile di esercizio è pari a 25,4 mln di euro (-13,9 mln di euro, -35,3%).

In data 16 febbraio 2021 ARERA con Delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per il gestore Publiacqua S.p.A. comprensivo dell'allungamento della concessione di affidamento al 31 dicembre 2024.

● STRUTTURA DI GOVERNO DELL'AZIENDA

L'attività e la struttura di Publiacqua S.p.A. sono regolate dalle norme contenute nello Statuto approvato originariamente dall'Assemblea dei Soci il 20 aprile 2000 e successive modificazioni, l'ultima delle quali è avvenuta con l'Assemblea dei Soci del 5 ottobre 2015.

Sono organi di Publiacqua:

il Consiglio di Amministrazione

il Presidente ed il Vicepresidente

il Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 8 Amministratori. Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è diretta conseguenza dell'applicazione delle disposizioni legislative emanate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

I consiglieri, eletti dall'Assemblea dei Soci, sono individuati secondo i criteri indicati dall'art. 18 dello Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Gli Amministratori hanno inoltre la rappresentanza generale della Società.

Ai sensi dello Statuto, la nomina dell'Amministratore Delegato spetta al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società per quanto attiene alle parti delegate.

Il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi, fra cui è nominato il Presidente, e 2 Supplenti. Sindaci e Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea dei Soci.

L'assemblea dei Soci riunita in data 28/03/2019 ha provveduto a nominare: Lorenzo Perra Consigliere e Presidente della Società, Simone Barni Consigliere e Vicepresidente della Società, nonché Eva Carrai, Riccardo Pieroni, Annaclaudia Bonifazi, Giuseppe Cartelli, Chiara Masini, Paolo Tolmino Saccani, Consiglieri che insieme compongono il Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si è provveduto a nominare: Michele Marallo Presidente, Alberto Pecori e Alessia Bastiani Sindaci Effettivi, Giuliana Partilora e Antonio Nicosia Sindaci Supplenti. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale così composti sono rimasti in carica sino all'approvazione del bilancio 2021.

In data 01/04/2019 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'Ing. Paolo Tolmino Saccani Amministratore Delegato della Società attribuendogli i relativi poteri.

In data 16/12/2020 sono stati nominati per cooptazione in sede di Consiglio di Amministrazione due nuovi consiglieri ex art 2386 cc -a seguito delle dimissioni di Dottor Cartelli e Ing. Bonifazi- nelle persone dell'Ing. Menabuoni Francesca, e dell'Ing. Trolese Fabio entrambi su designazione del socio Acque Blu Fiorentine S.p.A..

● COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

La compagine azionaria della Società è la seguente:

Socio			Capitale sociale	%
Acque Blu Fiorentina Spa			60.112.024	40,000%
Consiag Spa			37.477.828	24,939%
Comune di Firenze			32.558.186	21,665%
Comune di Pistoia			5.935.656	3,950%
Comune di Pontassieve			1.570.461	1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno			1.299.948	0,865%
Comune di Figline Incisa Valdarno			1.667.485	1,110%
Comune di Reggello			1.058.512	0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini			826.875	0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese			677.859	0,451%
Publiservizi Spa			650.160	0,433%
Comune di Cavriglia			570.634	0,380%
Comune di Pelago			551.578	0,367%
Comune di Rignano sull'Arno			543.529	0,362%
Comune di Vicchio			534.726	0,356%
Comune di Rufina			497.068	0,331%
Comune di Castelfranco Piandiscò			608.596	0,405%
Comune di Loro Ciuffenna			379.915	0,253%
Comune di Dicomano			362.985	0,242%
Comune di Scarperia e San Piero			182.138	0,121%
Comune di Londa			122.235	0,081%
Comune di Campi Bisenzio			91.373	0,061%
Comune di San Godenzo			88.752	0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069	quota % 0,061%	1.821.377	1,212%
Comune di Barberino Tavarnelle	30.052	0,020%	30.052	0,020%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026	0,010%	60.104	0,040%
Totale			150.280.057	100%

● SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come indicato in premessa l'utile netto di esercizio, questo risulta essere nel 2020 pari a 25,4 mln di euro, ridotto di 13,9 mln di euro (-35,3%) rispetto al risultato ottenuto nel 2019. Tale riduzione dell'utile è imputabile agli ammortamenti, che rappresentano una componente di costo extraoperativo, fortemente incrementatisi nel 2020 per 19,3 mln di euro (+26,8%) rispetto al 2019.

A sua volta l'incremento degli ammortamenti è dovuto al volume degli investimenti realizzati e alle modalità di ammortamento dei principali cespiti patrimoniali, per i quali si è utilizzato l'ammortamento finanziario, dato da quote annue costanti calcolate dal costo degli investimenti diviso per il numero degli anni residui di durata della concessione.

È di tutta evidenza come, approssimandosi la scadenza della concessione, l'ammortamento, a parità di investimenti, assuma via via un valore sempre più elevato.

Questa modalità di ammortamento, stabilita dall'AIT nell'ambito dell'approvazione delle predisposizioni tariffarie, ha l'indubbio vantaggio di ridurre il valore residuo della concessione, ovvero la somma che il gestore entrante deve al gestore uscente al termine della concessione, ma per contro riduce notevolmente l'utile di esercizio.

La Società svolge la propria attività nel Settore Idrico Integrato (SII), dove opera in qualità di gestore nell'ex Ambito Territoriale Ottimale n° 3 Medio Valdarno della Toscana, in applicazione del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, norma che ha ripreso, in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato, gran parte del disposto originariamente disciplinato dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Firenze (Via Villamagna, 90/C) e nelle sedi secondarie di Firenze (Via De Sanctis, 49/51) – Prato (Via del Gelso, 15) – Pistoia (Via Matteotti, 45) – San Giovanni Valdarno (Via C.E. Gadda, 1) – Borgo San Lorenzo (P.le Curtatone e Montana-ra, 29) – San Casciano Val di Pesa (Via Morrocchesi, 50/A), oltre ad altre 23 sedi locali.

Sedi societarie

Sede Legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze Tel. 055.6862001 - Fax 055.6862495
Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 - 50136 Firenze Via del Gelso, 15 - 59100 Prato Via Matteotti, 45 - 51100 Pistoia Via C.E. Gadda, 1 - 52027 S. Giovanni Valdarno P.le Curtatone e Montanara, 29 - 50032 Borgo S. Lorenzo Via Morrocchesi, 50/A - 50026 San Casciano Val di Pesa

Sotto il profilo giuridico la Società detiene partecipazioni importanti nelle sotto elencate società che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business della società.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Ingegnerie Toscane S.r.l.	47,168%	Collegata	Progettazione di opere idrauliche ed attività ad essa connesse
Le soluzioni Scarl	25,220%	Collegata	Gestione di servizi di contact center
Ti Forma S.r.l.	22,750%	Collegata	Servizi di formazione alle società operanti nel settore utilities
Aquaser S.r.l.	1,000%		Servizi complementari del ciclo idrico

La Società detiene infatti una partecipazione rilevante in Ingegnerie Toscane S.r.l., società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria S.r.l., controllata al 100% da Publiacqua S.p.A., e Acque Ingegneria S.r.l.. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	47.168	47,168%
Publiacqua S.p.A.	47.168	47,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564	2,564%
Acea S.p.A.	1.000	1,000%
Umbra Acque S.p.A.	1.000	1,000%
Uniacque S.p.A.	1.000	1,000%
Geal S.p.A.	100	0,100%
Totale	100.000	100%

Si riporta di seguito, inoltre, la composizione del capitale delle altre partecipazioni rilevanti, rispettivamente in:

LeSoluzioni S.c.a.r.l.

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	63.212	25,220%
Publiacqua S.p.A.	63.209	25,220%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	62.670	25,000%
Alia S.p.A.	46.851	18,690%
Gori S.p.A.	12.534	5,000%
Rea S.p.A.	1.200	0,470%
Geal S.p.A.	1.003	0,400%
Totale	250.678	100%

Ti Forma S.r.l.

Società	Valore nominale	%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	44.155	25,540%
Publiacqua S.p.A.	39.331	22,750%
Ingegnerie Toscane S.r.l.	20.003	11,570%
Confservizi Cispel Toscana	19.415	11,230%
Acque Industriali S.r.l.	13.226	7,650%
Acque Servizi S.r.l.	13.226	7,650%
Ataf Gestioni S.r.l.	5.965	3,450%
Tiemme S.p.A.	4.823	2,790%
Acque S.p.A.	4.080	2,360%
CTT Nord S.r.l.	3.095	1,790%
Asa S.p.A.	3.043	1,760%
Geofoor S.p.A.	1.245	0,720%
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	864	0,500%
Siena Ambiente S.p.A.	398	0,230%
Asmiu S.p.A.	17	0,010%
Totale	172.885	100%

Publiacqua inoltre è socia di Water Right Foundation, associazione attiva nella cooperazione internazionale in campo idrico. Sempre nel campo della cooperazione internazionale, in data 4 aprile 2014, è stata iscritta nel registro delle imprese, a seguito del riconoscimento come Onlus, la WERF (Fondazione Water and Energy Right Foundation), al cui finanziamento Publiacqua partecipa con un contributo di 250.000 euro all'anno.

In data 23 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Publiacqua, unico finanziatore, ha stabilito di interrompere, a decorrere dal 2021, l'erogazione del contributo ed ha autorizzato la liquidazione di WERF.

● FATTI DI RILIEVO CONNESSI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Nei primi mesi del 2020 l'Autorità ha deliberato due importanti documenti:

- **Delibera 3/2020/R/idr**, con la quale l'Autorità ha modificato le disposizioni relative all'erogazione del Bonus Sociale Idrico a seguito delle disposizioni di conversione del decreto legge 124/19, per rafforzare le misure volte a favorire l'accesso universale all'acqua e garantire l'accesso al bonus sociale idrico a una platea più ampia degli aventi diritto. Per questo è stata estesa l'applicazione della componente UI3 anche ai servizi di fognatura e depurazione a valere dal 1 gennaio 2020;
- **Delibera 8/2020/R/idr**, che disciplina il Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui alla legge 221/2015, e che riguardano

il pagamento del valore di subentro riconosciuto ed il rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato. Per questo è stato istituito un conto presso la CSEA a cui possono accedere tutti i soggetti titolari della gestione del SII che sono nelle condizioni di realizzare interventi previsti dal Piano Nazionale necessari al raggiungimento di obiettivi di qualità tecnica, immediatamente cantierabili, presenti da tempo nei Pdl e non ancora realizzati o realizzati parzialmente.

Si riportano di seguito le ulteriori Delibere emesse da ARERA:

- **Delibera 404/2020/A**, con la quale l'Autorità ha inteso aggiornare le modalità di accesso all'Anagrafica Operatori per accrescere la sicurezza informatica e la non ripudiabilità delle informazioni trasmesse, introducendo lo SPID quale strumento per la comunicazione per i soggetti che operano nei settori regolati. ARERA ha previsto un periodo di transizione dal 1 febbraio al 30 settembre 2021, nel quale saranno presenti le due modalità di accesso sia con credenziali che con SPID.
- **Delibera 585/2020/R/com**, con questa Delibera ARERA ha emanato un provvedimento che prevede l'accreditamento dei gestori del servizio idrico integrato all'acquirente Unico per la gestione delle attività inerenti il bonus sociale idrico al fine di rendere automatica l'erogazione dell'agevolazione all'utente. Entro il 30 aprile del 2021 pertanto i gestori del servizio idrico integrato dovranno procedere all'accreditamento al Sistema Informativo Integrato dell'Acquirente Unico.
- **Delibera 284/2020/R/idr**, con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017. Si definisce una pianificazione unica basata su un programma pluriennale per il periodo 2021-2028 cui destinare la totalità delle risorse residue previste dalla legge 145/18 per la sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale.
- **Delibera 332/2020/R/idr** ARERA ha emanato un procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del SII, previsti dall'articolo 18, comma 5, del D.M. n. 93/2017. La Delibera prevede che l'Autorità dia attuazione all'art.18 comma 7 dello stesso decreto, valutando le istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del SII, previsti dall'articolo 18, comma 5, e verificando gli elementi indispensabili a garantire un progressivo miglioramento degli output dell'attività di misura. Le valutazioni di tali istanze di deroga saranno concluse nell'ambito delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie ai sensi della Deliberazione 580/2019/R/IDR.

L'Autorità ha poi ripreso l'attività di istruttoria ai fini del completamento dell'iter sanzionatorio nei confronti dei gestori oggetto di verifiche ispettive. Sono state emanate 4 Delibere che dispongono l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria (pari a circa 72 mila euro) e l'adozione di un provvedimento prescrittivo per violazioni in materia di regolazione tariffaria del SII.

In merito ai ricorsi si riporta quanto segue:

• **Delibera AEEG 585/12**

Avverso la Delibera AEEG 585/2012 Publiacqua ha proposto ricorso (RG 600/13), impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (Delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, Delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013, Delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, Delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e Delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), come motivi aggiunti.

La sentenza n. 1118/14, emessa dal TAR Lombardia, è stata impugnata dall'AEEGSI davanti al Consiglio di Stato in data 24 giugno 2014. Publiacqua si è costituita in giudizio nei termini di legge, con ricorso notificato il 1 luglio 2014.

In data 25 gennaio 2021 il Consiglio di Stato, con sentenza n° 768/2021 del 25 gennaio 2021 ha accolto il ricorso di Publiacqua in particolare relativamente al riconoscimento dell'onere finanziario sui conguagli. Su questo punto si è in attesa delle determinazioni di ARERA per dare esecuzione a quanto stabilito dal Consiglio di Stato.

• **Delibera AEEGSI 643/13**

La Delibera AEEGSI 643/13 è stata impugnata da Publiacqua Spa avanti al TAR Lombardia con ricorso datato 25 febbraio 2014 (RG 855/14). La società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 643/13, impugnando:

- le determinazioni AEEGSI n. 2/2014 e n. 3/2014, in data 23 aprile 2014;

- la Delibera dell'Assemblea dell'AIT n. 6/2014, in data 23 giugno 2014;
- la Delibera AEEGSI n. 402/14, in data 14 novembre 2014.

La causa è tuttora pendente.

• **Delibere AEEGSI 664/15 e 655/15**

Le Delibere AEEGSI 664/15 e 655/15 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi entrambi datati 29 febbraio 2016. La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 655/15, impugnando:

- la Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 22 luglio 2016;
- la Determina del Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016;
- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019.

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 664/15, impugnando:

- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 687/2017/R/idr del 12 ottobre 2017;
- la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017.

Le cause sono tuttora pendenti.

• **Delibera AEEGSI 917/17**

La Delibera AEEGSI 917/17 è stata impugnata davanti al TAR Lombardia con ricorso datato 23 febbraio 2018.

Il TAR Lombardia, dopo l'iscrizione a ruolo del contenzioso (RG 624/2018). L'udienza di discussione si è tenuta il 17 aprile 2019.

Il TAR Lombardia, con sentenza n. 1995/2019 del 18 settembre 2019 ha definito il giudizio, accogliendo in parte i motivi di ricorso. Per i motivi non accolti, Publiacqua, in data 17 dicembre 2019, ha presentato l'impugnativa della sentenza n. 1995/2019 avanti al Consiglio di Stato.

• **Delibere ARERA 547/19 e 580/19**

Le Delibere ARERA 547/19 e 580/19 sono state impugnate davanti al TAR Lombardia con ricorsi notificati in data 17 febbraio 2020 e in data 26 febbraio 2020.

La Società ha presentato ricorsi per motivi aggiunti al ricorso principale, avverso la Delibera 580/19, impugnando:

- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020
- la Deliberazione dell'Autorità Idrica Toscana n. 3/2020 del 26 giugno 2020.

Le cause sono tuttora pendenti.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria per COVID-19, che ha portato l'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (di seguito ARERA) ad emanare importanti provvedimenti per far fronte alle nuove esigenze dovute alla pandemia, a cominciare da quelli emessi nel mese di marzo e finalizzati a posticipare le scadenze degli adempimenti regolatori dei settori regolati (qualità contrattuale, delle predisposizioni tariffarie (MTI-3), di qualità tecnica, ecc).

Con la Delibera 60/2020/R/com e successive l'Autorità ha disposto, per il periodo dell'emergenza sanitaria, che i gestori del SII non applicassero la disciplina di tutela del credito per l'inadempimento dei pagamenti relativi a fatture scadute, contestualmente ha stabilito che fossero sospese tutte le azioni di recupero del credito. Al contempo ha istituito un conto di gestione straordinario, destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno degli utenti finali dei settori regolati, previste dalla normativa vigente, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

Con il perdurare della pandemia i provvedimenti dell'ARERA hanno definito modalità di azione, per i soggetti regolati, che hanno permesso una migliore interazione con gli utenti finali (fatture in formato elettronico, rateizzazione di fatture anche per gli utenti non domestici residenti, l'introduzione di modifiche alla disciplina sulla procedura di gestione della morosità ecc.).

Infine sono stati sospesi temporaneamente dal 1° marzo al 30 aprile 2020 i termini di scadenza delle domande di rinnovo del Bonus sociale idrico, prevedendo per i cittadini che dovessero rinnovare la domanda per l'erogazione dei bonus oltre la scadenza originaria venga garantita la continuità dei bonus medesimi, con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi. Alla chiusura del bilancio non era ancora stato approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie ai sensi del MTI-3 2020-2023.

Rapporti con Autorità Idrica Toscana

APPROVAZIONE TARIFFARIA

Anche se l'annualità 2020 è stata caratterizzata dall'emergenza sanitaria per Covid-19, le attività regolatorie con l'Autorità sono state portate avanti, di concerto con tutte le funzioni aziendali coinvolte, a pieno regime, a cominciare da quelle necessarie alla definizione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio. Con Delibera 3/2020 del 26 giugno l'AIT ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023: Publiacqua è stato il primo gestore in Italia ad avere approvato le tariffe da parte dell'EGA competente e ad avere inviato la documentazione per l'approvazione da parte dell'Autorità nazionale.

Oltre alle attività necessarie alla predisposizione tariffaria, tra quelle svolte e finalizzate a rispondere al quadro regolatorio nazionale si evidenzia anche il lavoro svolto per la ricognizione sui dati REMSI e la conseguente definizione del costo delle prestazioni previste dalle nuove procedure per la gestione della morosità attraverso un lavoro congiunto e condiviso con tutti i gestori della Toscana. Per quanto attiene le attività di verifica proprie dell'Ente e previste nella Convenzione di affidamento, si evidenziano i seguenti decreti:

- decreto n. 48/2020 del Direttore Generale che approva l'erogazione delle premialità per il biennio 2018-2019 per un importo pari a 5.000.624 euro da riconoscere nella predisposizione tariffaria 2020-2023 (MTI-3).
- decreto n. 51/2020 con il quale sono state definite le penali per gli obblighi di comunicazione dati 2018. A Publiacqua non sono state comminate penali per i dati relativi al 2018;
- decreto n. 117/2020 con cui è stato effettuato il controllo a progetto sugli interventi da Piano Stralcio e Accordo di Programma relativo agli agglomerati sotto 2000 AE, per i quali era prevista dal Pdl 2018-19 la conclusione entro l'anno 2019. Le penali calcolate sono pari a 71.962,13 €.

In riferimento alle attività per gli adempimenti relativi al Disciplinare Tecnico, Publiacqua ha inviato tutti gli obblighi di comunicazione previsti rispettando tutte le scadenze.

Nel corso degli ultimi mesi del 2020 l'AIT ha inoltre avviato il percorso di revisione ed aggiornamento del Regolamento del Servizio Idrico Integrato con un confronto con tutti i gestori della Toscana. Tale percorso è ancora in corso di condivisione.

● ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE AZIENDALE E COMUNICAZIONE INTERNA ANNO 2020

Organizzazione

In ambito organizzativo, l'anno 2020 è aperto con due modifiche di importanti settori di business aziendale: il Customer Care, (Com.Org. 1/2020 e Disp. Org. 2/2020) e la Gestione Operativa (Com. Org. 2/2020). Entrambe le modifiche organizzative adeguano le strutture alle evoluzioni dei processi ed alla valorizzazione di competenze sempre più centrali per il business.

Successivamente sono stati consolidati i dati relativi agli indicatori utilizzati per il monitoraggio degli obiettivi dell'anno precedente, consentendo le attività di consuntivazione relative al Premio di Risultato e raggiungimento degli obiettivi manageriali, oltre a supportare i colleghi per l'utilizzo del sistema informatico dedicato alla gestione di obiettivi e feedback sulle performance.

Nel primo semestre è stata consolidata la collaborazione con il DPO per la costruzione e pubblicazione di una sezione intranet dedicata a Politiche, regolamenti e procedure del cosiddetto Framework Multi Compliance relativo alla sicurezza delle informazioni, dei dispositivi e protezione dei dati personali.

Inoltre, sempre sul tema dell'efficientamento delle strutture organizzative, sono stati effettuati alcuni approfondimenti che hanno portato alla scelta di ricostituire i perimetri e le responsabilità sui tavoli lavoro trasversali su Qualità Tecnica e Qualità contrattuale (Disp. Org. 5/2020), con l'obiettivo di rispondere più efficacemente agli obblighi di rendicontazione imposti dalle Autorità (locale e nazionale).

A settembre sono state affinate ulteriori considerazioni organizzative, che hanno portato a definire la nuova struttura all'interno della Tutela della Risorsa Idrica, dedicata alla gestione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Com. Org. 3/2020) con validità operativa dal 1 ottobre, poi riaggiornata a fine anno con ulteriori elementi di arricchimento della struttura per l'attuazione a partire dal 2021.

Dal mese di novembre è stata rivista l'organizzazione interna della U.O. Regolazione, Comunicazione e Relazioni Esterne (Com. Org. 4/2020) tramite una razionalizzazione dei processi gestiti e l'introduzione di un'area dedicata alla Social Responsibility e sono state apportate alcune variazioni nell'assegnazione di responsabilità delle U.O. Servizi al Cliente e Master Data Management (Disp. Org. 7/2020) nonché nella composizione dei membri dell'Organismo di Vigilanza (Comunicazione al Personale del 27.10.2020).

Formazione

Il settore formativo è stato quello che ha maggiormente risentito delle limitazioni dovute alla Pandemia di Sars-Cov19, dovendo interrompere e poi rallentare notevolmente le attività formative in presenza. In ogni caso sono state mantenute e garantite le attività formative necessarie ai fini della sicurezza, nel limite dei vincoli di legge: fino al maggio 2020 sono state svolte circa 3000 ore di formazione su diverse tematiche, tra le quali risultano di maggiore rilevanza quelle relative all'area tecnico-operativa e gestionale, con percorsi svolti in maggioranza durante il I trimestre, considerando che la formazione durante il lockdown è stata limitata a quella strettamente indispensabile, ovvero riprogettata "da remoto", ma comunque non permettendo di raggiungere i livelli quantitativi degli scorsi anni.

In area Tecnico-Operativa la percentuale maggiore di ore è rappresentata dalle attività di addestramento previste per il personale apprendista o comunque per neoassunti o per coloro che cambiano mansione. In area Tecnico Gestionale con l'ingresso di nuovo personale amministrativo, sono stati svolti i corsi relativi ai sistemi aziendali SAP SRM, VIM e HCM. Per il personale Customer Care corsi CRM e per i Responsabili di settore la formazione ex. D.Lgs. 231/2001. In ambito Sicurezza sono continuati gli aggiornamenti e i corsi specifici relativi ai rischi della singola mansione, in particolare quelli sul primo soccorso e BLS a seguito dell'introduzione in azienda del DAE. Nel secondo trimestre sono stati effettuati diversi corsi on line sulla metodologia Agile, in particolar modo al personale impegnato su progetti infra-gruppo.

Dal periodo estivo in poi, sono state recuperate alcune attività formative in presenza, prediligendo comunque i percorsi formativi on line laddove possibile, o comunque abbassando la presenza in contemporanea in aula formativa in maniera da garantire distanziamento ed applicazione prudenziale delle normative di sicurezza legate alla pandemia. Tale precauzione ha inevitabilmente provocato una moltiplicazione delle sessioni formative per un totale complessivo di partecipazioni inferiori alla media annuale. Sono stati comunque programmati on line percorsi manageriali quali quello sulla "remote leadership" e delle pillole formative di "gestione dello stress legato al periodo covid-19", indirizzate rispettivamente ai coordinatori di risorse umane e a coloro che, in periodo di lockdown, si sono trovati improvvisamente a lavorare da remoto senza preventiva preparazione, affrontando situazioni nuove e potenzialmente molto stressanti. I corsi hanno avuto l'obiettivo di favorire il confronto, stimolare suggerimenti e soluzioni e fornire strumenti utili ad affrontare la situazione in divenire.

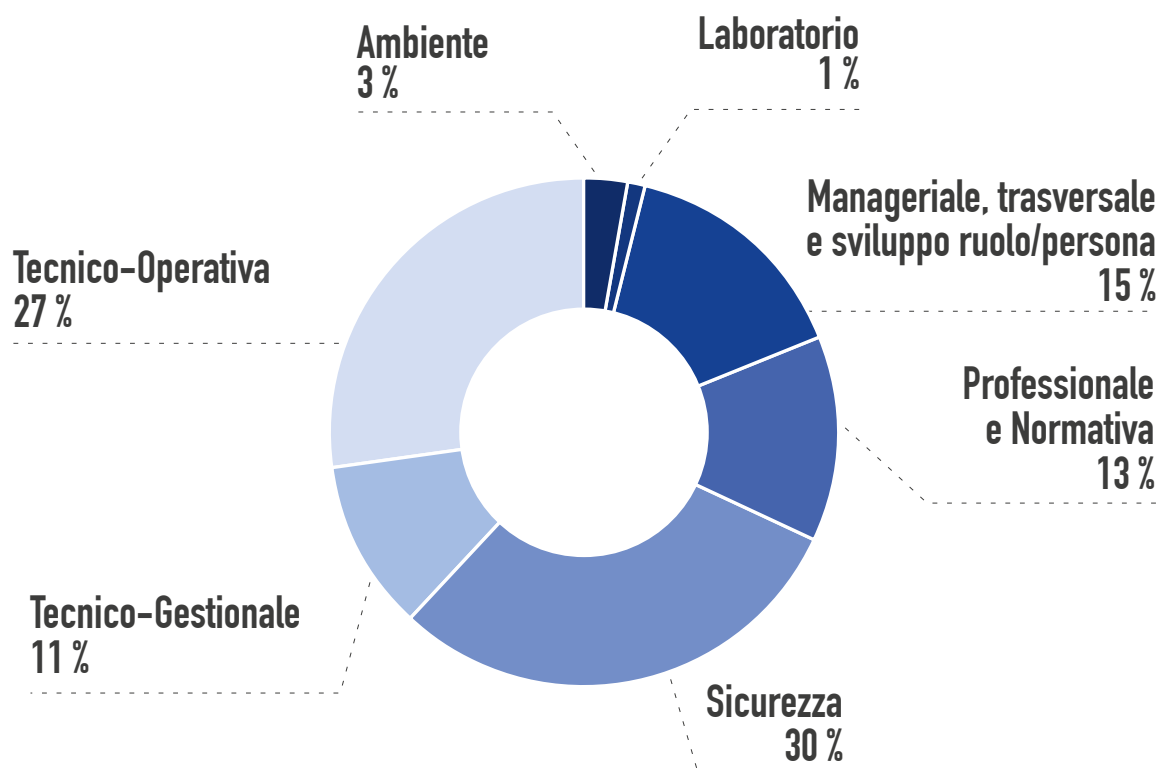
La funzione ha inoltre progettato ed erogato la parte di formazione trasversale di base di competenza dedicata agli apprendisti/neoassunti.

Nell'ultimo trimestre 2020 l'attività formativa in presenza sulla sicurezza è stata nuovamente rallentata dall'entrata in zona rossa della Toscana (fine ottobre-dicembre 2020), si è comunque mantenuta una programmazione costante dei percorsi di formazione sulla sicurezza, assicurando la copertura dei fabbisogni relativi ai rischi obbligatori e rinviando in qualche caso alcuni percorsi di aggiornamento che presuppongono comunque una competenza già maturata: tale scelta è stata condivisa e comunicata anche all'ente di sorveglianza sui Sistemi di Gestione.

Complessivamente, la media di ore di formazione annue pro-capite è stata di 17 ore a testa, per un totale che supera le 9000 ore di formazione.

Area Tematica	Ore Totali	Partecipazioni
Ambiente	274	92
Laboratorio	128,5	42
Manageriale, trasversale e sviluppo ruolo/persona	1369,5	215
Professionale e Normativa	1160	361
Sicurezza	2704,5	484
Tecnico-Gestionale	996	254
Tecnico-Operativa	2437,5	61
Totale complessivo	9070	1509

ORE TOTALI



Comunicazione Interna

La comunicazione interna, che ha come mission quella di aumentare la partecipazione dei dipendenti alla vita aziendale, ha modificato causa pandemia gli strumenti di coinvolgimento e i piani/modalità di comunicazione consueti, realizzato comunque diverse attività ed iniziative che hanno caratterizzato l'anno 2020.

In particolare l'attività di presidio della comunicazione e scambio con i dipendenti è stata mantenuta attraverso invio di costanti informative e aggiornamenti in intranet, sulle tematiche di interesse aziendale, quali: piano sicurezza dell'acqua, piano welfare, aggiornamenti sicurezza e installazioni Dae, realizzazione e pubblicazione video messaggi del Presidente e dell'Amministratore Delegato sull'emergenza del coronavirus, azioni di coinvolgimento del personale sulle diverse iniziative legate al contenimento o al periodo del coronavirus o delle campagne di prevenzione sulla sicurezza, come quella anti alcol e antifumo.

Ha supportato la funzione competente nel lancio della campagna di Cyber Security promossa dal DPO per la valutazione del rischio Cyber in azienda e relativo piano di formazione per i dipendenti. Ha ideato o supportato le funzioni competenti nella trasmissione di ulteriori informative aziendali sponsorizzando iniziative benefiche e di sostenibilità.

Il progetto più significativo ed innovativo seguito nell'anno 2020 è stato quello relativo all'indagine di Clima organizzativo: la funzione ha coordinato l'organizzazione e la costruzione del progetto con un focus group e Società di consulenza, curando le presentazioni del progetto al top management, al gruppo di contatto dei sindacati ed alla popolazione aziendale. A settembre è stata avviata la campagna di comunicazione rivolta a tutti i dipendenti utilizzando molteplici canali informativi e di coinvolgimento per favorire la diffusione degli scopi dell'indagine di clima e promuoverne le risposte. Da metà settembre è stato attivo il questionario relativo all'indagine di clima, che ha generato una redemption di risposta del 90% (media benchmark: 75%), dimostrando la grande partecipazione aziendale e la volontà/necessità di segnalare le situazioni migliorabili e le percezioni sulla vita aziendale. L'analisi dei risultati, molto dettagliati, ha richiesto diverse settimane ed approfondimenti insieme alla società di consulenza e quindi con il Management. A seguito delle evidenze emerse, presentate al Management, alle rappresentanze sindacali ed al personale aziendale, saranno

progettate azioni di miglioramento specifiche a partire dall'anno 2021. Nel frattempo, per rispondere immediatamente a parte delle sollecitazioni rilevate sono state avviate alcune azioni di immediata risposta: in occasione del Natale 2020, come iniziale azione per "comunicare la Vision da parte della direzione aziendale" è stato realizzato il primo evento on line rivolto a tutti i dipendenti, in cui AD e Presidente hanno comunicato risultati e prossimi passi, ed è stato realizzato e trasmesso un video "emozionale" di celebrazione delle attività Publiacqua nell'anno 2020, oltre alla valorizzazione del lavoro svolto da tutti ed agli auguri per dipendenti e familiari.

Finanziamenti

In data 7 dicembre 2018, con Deliberazione n. 24/2018, l'Ega ha approvato l'allungamento della concessione della Società fino al 2024, la Società ha iniziato un'indagine di mercato con i principali istituti finanziari, volta a verificare la disponibilità e le condizioni economiche per procedere all'erogazione di un finanziamento bancario a medio lungo termine di euro 140.000.000 finalizzato in parte ad estinguere le esposizioni finanziarie in essere ed in parte a sostenere gli investimenti previsti nel nuovo Piano degli Interventi approvato. In data 18 giugno 2019 le banche sono state invitate a presentare un'offerta vincolante sulla base di un term sheet per un importo massimo pari ad euro 140.000.000 da far pervenire entro le ore 16 del giorno 8 luglio.

In data 31 luglio 2019 la Società ha sottoscritto il nuovo finanziamento per euro 140.000.000 che in data 18 dicembre 2020, a seguito delle previsioni contrattuali, è stato convertito in un Green Loan suddiviso tra le banche finanziatrici come segue:

Ente Finanziatore	Quota di Partecipazione alla Linea Base (€)	Quota di Partecipazione alla Linea Investimenti (€)	Quota di Partecipazione (€)
BNL	27.500.000	12.000.000	39.500.000
ISP	27.500.000	7.000.000	34.500.000
MPS	17.000.000	7.000.000	24.000.000
Mediobanca	14.000.000	7.000.000	21.000.000
BBVA	14.000.000	7.000.000	21.000.000
Totale complessivo	100.000.000	40.000.000	140.000.000

dove la Linea Base dovrà essere utilizzata:

- per il rimborso integrale del Finanziamento esistente sottoscritto in data 30 marzo 2016 con BNL e Banca Intesa;
- per il pagamento dei costi accessori del nuovo Finanziamento;
- fabbisogno connesso alla realizzazione degli investimenti previsti dal PEF;

mentre la Linea Investimenti servirà a coprire integralmente il fabbisogno per ulteriori investimenti previsti nel PEF.

Le condizioni del finanziamento sono le seguenti:

- margine interesse 95 bps;
- commissione arranging euro 300.000,00 €;
- agency fee euro 12.500,00 annuale;
- commitment fee 20 bps per la linea base e 30 bps per la linea investimenti,

ed il seguente piano di ammortamento:

Data Rimborso	% Rimborso
31/12/2021	5,00%
30/06/2022	15,18%
31/12/2022	15,18%
30/06/2023	17,86%
29/12/2023	17,86%
28/06/2024	28,93%

In data 11 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto il Finanziamento BEI, in sostituzione della linee investimenti, per euro 40.000.000, alle seguenti condizioni:

- margine interesse 13 bps;
- commissione *up-front* euro 50.000,00;
- *commitment fee* 10 bps,

con il seguente piano di rimborso:

Data Rimborso	% Rimborso
31/12/2021	5,00%
30/06/2022	15,18%
31/12/2022	15,18%
30/06/2023	17,86%
29/12/2023	17,86%
28/06/2024	28,93%

Tra le condizioni sospensive all'erogazione dei finanziamenti le banche finanziatrici hanno richiesto l'approvazione del nuovo Piano Tariffario, comprensivo dell'allungamento della concessione, da parte dell'ARERA.

In attesa della Deliberazione dell'Autorità, avvenuta in data 16/02/21 Delibera 59/2021, per far fronte agli impegni di cassa, la Società ha sottoscritto le seguenti linee temporanee di fido per un totale di euro 75.000.000, di cui utilizzate 65.000.000:

Istituto Finanziario	Fido	Importo Tirato	Data Tiraggio	Data Scadenza	Tasso Interesse
Credem S.p.A.	10.000.000	10.000.000	12/12/2019	15/04/2020	0,15%
Ubi Banca	20.000.000	10.000.000	19/12/2019	31/07/2020	0,50%
BBVA	20.000.000	20.000.000	20/12/2019	30/06/2020	0,45%
MPS	25.000.000	25.000.000	24/12/2019	20/12/2021	0,48%
75.000.000		65.000.000			

Nel corso dei primi mesi del 2020 la Società ha tirato gli ulteriori euro 10.000.000 della linea fido di Ubi Banca.

Come già anticipato, in data 6 febbraio 2020 l'ARERA ha inviato una comunicazione in merito alle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per il biennio 2018-2019 confermando la validità delle determinazioni tariffarie adottate per il biennio 2018-2019 (e

di conseguenza l'approvazione del Piano Economico Finanziario di Publiacqua 2018-2024), per cui si è potuto superare la condizione sospensiva, dopo la chiusura dell'esercizio.

La Società e gli istituti di credito, supportati dalla conferma di ARERA che l'impostazione di AIT era condivisibile, hanno ritenuto superata la condizione sospensiva ed in data 30 marzo 2020 le banche finanziatrici hanno erogato il finanziamento includendo alcuni mitigants:

- erogazione dell'importo del 95% della linea base per un totale di euro 95.000.000 in quanto il restante 5% sarà erogato al momento della sottoscrizione con l'AIT della nuova convenzione di affidamento con l'allungamento della concessione;
- in caso di mancato rispetto del mitigant precedente è prevista la creazione di un fondo vincolato pari all'ammontare della quota capitale, comprensivo dell'interesse maturato, in scadenza al semestre successivo. Tale fondo rimarrà in essere fino al rispetto della condizione precedente.

Analogamente, per il finanziamento BEI, in data 30 aprile 2020 si è proceduto con l'erogazione alle medesime condizioni del finanziamento delle banche commerciali:

- erogazione dell'importo del 95% della linea base per un totale di euro 38.000.000 in quanto il restante 5% sarà erogato al momento della sottoscrizione con l'AIT della nuova convenzione di affidamento con l'allungamento della concessione;
- in caso di mancato rispetto del mitigant precedente è prevista la creazione di un fondo vincolato pari all'ammontare della quota capitale, comprensivo dell'interesse maturato, in scadenza al semestre successivo. Tale fondo rimarrà in essere fino al rispetto della condizione precedente.

Poiché il Finanziamento BEI era alternativo alla Linea Investimenti del finanziamento con le banche commerciali, tale linea è stata annullata.

A giugno 2020 la società ha provveduto a rimborsare i finanziamenti a breve con BBVA e Ubi Banca per complessivi euro 40.000.000, è stata regolarmente rimborsata la quota ammortamento del mutuo BEI come da piano di rimborso previsto nel contratto ed è stata prorogata la scadenza del finanziamento a breve con Credem S.p.A. a dicembre 2020.

Per fare fronte all'impegno di cassa, derivante dall'assorbimento di cassa degli investimenti, in data 25 settembre 2020, la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento per euro 50.000.000 equamente distribuito tra, BNL e Banca Intesa alle seguenti condizioni:

- margine interesse 83 bps;
- tasso di interesse variabile EUR 6M + margine;
- commissione up-front 28 bps;
- *commitment fee* 25 bps;
- *Agency fee* euro 5.000

Il nuovo finanziamento prevede anche il rimborso del finanziamento sottoscritto con MPS per euro 25.000.000.

Inoltre in data 28 settembre 2020 la Società ha richiesto l'erogazione dell'importo di euro 5.000.000 sul residuo del Finanziamento Commerciale da euro 100.000.000 sottoscritto nel 2019.

Nel mese di ottobre è stata erogata la prima tranche da euro 25.000.000 del nuovo finanziamento, necessaria al pagamento dei dividendi. Mentre nel mese di dicembre, la Società ha effettuato il tiraggio della seconda tranche ed il contestuale rimborso del finanziamento MPS per euro 25.000.000.

Come previsto dal mitigant del finanziamento corporate la Società manterrà un importo minimo sul conto della banca agente MPSCS pari ad Euro 252.133. L'impegno resterà valido fino alla firma ovvero fino al secondo semestre del 2021.

Inoltre sempre nel mese di dicembre è stato rinnovato il finanziamento Credem fino a luglio 2021.

In data 18 dicembre 2020 è stata sottoscritta la richiesta di Waiver al fine di implementare la struttura Geen Loan del finanziamento con obiettivi di performance collegati a due Kpi di sostenibilità: M1 - uso efficiente della risorsa e M6 - tutela del territorio. Il premio

di sostenibilità è pari a 25 bsp sul Margine del Finanziamento. Per il 2020 i KPI hanno un valore di Sostenibilità pari a M1: 26,56 e M6: 5,84 % ampiamente raggiunti dalla Società.

Si riporta una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere:

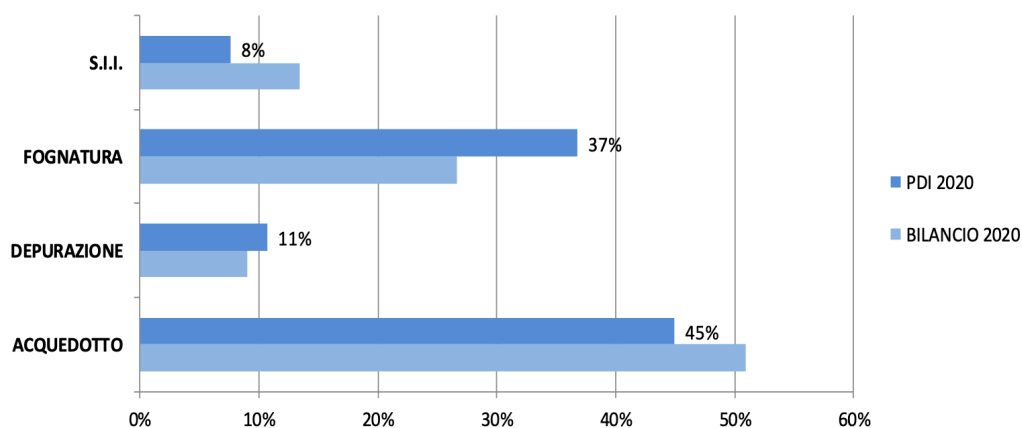
Istituto Erogante	quota in scadenza 2021	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Corporate				
Banca Nazionale del Lavoro	1.250.000,00	23.750.000,00	-	25.000.000,00
Intesa San Paolo	1.250.000,00	23.750.000,00	-	25.000.000,00
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	2.000.000,00	36.000.000,00	-	38.000.000,00
Finanziamento Green				
Banca Nazionale del Lavoro	1.375.000,00	26.125.000,00	-	27.500.000,00
Intesa San Paolo	1.375.000,00	26.125.000,00	-	27.500.000,00
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	700.000,00	13.300.000,00	-	14.000.000,00
Mediobanca	700.000,00	13.300.000,00	-	14.000.000,00
MPS	850.000,00	16.150.000,00	-	17.000.000,00
Fido - Linea a Breve				
Finanziamento Credem	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00
Totale	19.500.000	178.500.000	-	198.000.000

Investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2020, al lordo dei contributi, ammontano a 93,7 mln di euro. I principali investimenti si riferiscono ai lavori relativi a Adeguamento IDL Centrale di Pistoia - 2,8 mln, Risanamento Fognario Vallata Prato - Vaiano - Vernio - 1,3 mln, Sistemazione Fognaria S.Casciano VP - 1,2 mln, Sostituzione rete idrica Viale S.Lavagnini-V.le Matteotti (Fi) - 1,0 mln.

Da alcuni anni Publiacqua ha investito molte risorse sulla distrettualizzazione. La pianificazione di questi interventi passa attraverso la realizzazione di modelli matematici di simulazione idraulica, propedeutici alla progressiva suddivisione, dei principali acquedotti del sistema metropolitano, delle reti di distribuzione in distretti di dimensione ottimale. Questo progressivo ampliamento dell'ottimizzazione del servizio acquedotto nel tempo ha portato diversi benefici nella gestione delle pressioni ed un mantenimento nel tempo dei livelli di efficienza raggiunti dopo le attività di individuazione e riparazione delle perdite occulte, per gran parte del territorio gestito dalla società. Nel 2020 sono stati investiti in Distrettualizzazione e Ricerca perdite 1,6 mln di euro.

INVESTIMENTI PER SERVIZIO



Sicurezza

L'attività svolta da Publiacqua nell'adeguamento degli impianti, nella formazione e nell'organizzazione ha consentito di ridurre in maniera sensibile negli anni l'indice di frequenza di infortuni (rapporto tra il numero di infortuni e il numero delle ore lavorate nel periodo in esame) e l'indice di gravità degli stessi (rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate durante il periodo considerato).

La valutazione degli infortuni si basa sugli indici di frequenza e gravità che, in rapporto alle ore lavorate nel periodo, costituiscono un riferimento da comparare ogni anno.

I dati del 2020 consolidano la tendenza generale alla diminuzione dei due indici riducendo ulteriormente il valore rispetto al 2019: i dati del 2020 vanno comunque letti nel contesto dell'anno caratterizzato dalla pandemia da Sars-Cov-2 (Covid-19).

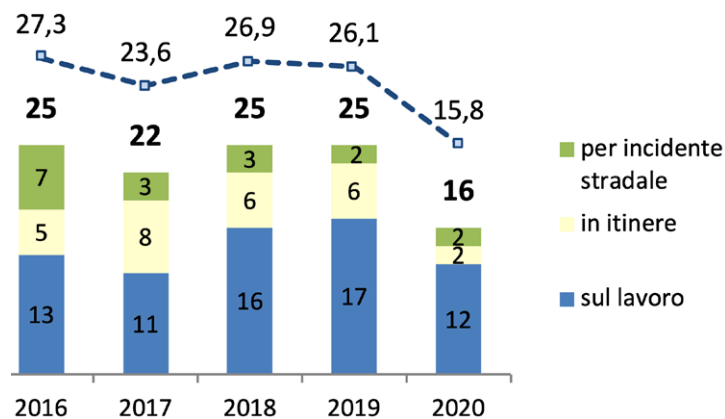
Volendo analizzare il numero e la tipologia degli infortuni, si evince che:

- gli infortuni in itinere sono diminuiti, coerentemente con il periodo di lockdown completo ed il forte ricorso allo smartworking per tutte le attività remotizzabili;
- le ore lavorate complessive sono comunque aumentate rispetto al 2019, a dimostrazione del fatto che comunque l'attività operativa è rimasta sempre presente anche durante il periodo di lockdown;

Gli infortuni sul lavoro sono comunque diminuiti in numero assoluto, segno di una conferma del trend di diminuzione.

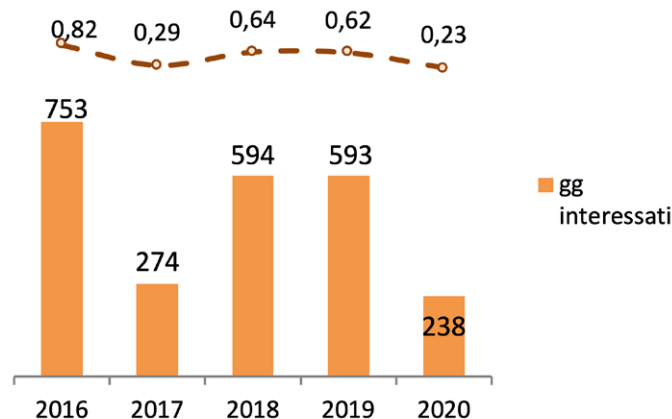
Evoluzione Indice di Frequenza

Frequenza Infortuni



Evoluzione Indice di Gravità

Gravità Infortuni



Gestione dell'emergenza Covid 2019

La società all'inizio del 2020 si è trovata a dover fronteggiare l'insorgere della pandemia da SARS-COV-2 (Covid-19), adoperandosi per tutelare al massimo la salute dei propri dipendenti e nel contempo garantendo la continuità di svolgimento del servizio per tutti gli utenti, quanto mai importante in una fase di crescente emergenza sanitaria.

Fin dai primissimi giorni della pandemia, durante la seconda metà del mese di febbraio 2020, sono state implementate tutte le misure di contenimento e prevenzione previste: dalle iniziali dotazioni di mascherine, igienizzanti e barriere fisiche di distanziamento, alle attività periodiche di igienizzazione e sanitizzazione di locali ed impianti di condizionamento e riscaldamento.

Già dalla fine del mese di febbraio, con un grosso sforzo logistico e organizzativo, sono state acquistate tutte le dotazioni necessarie all'implementazione della modalità lavorativa in Smart Working per tutto il personale addetto ad una attività svolgibile da remoto. Nel corso della prima settimana del mese di marzo è stato reso possibile far svolgere la propria prestazione lavorativa dalla propria abitazione ad oltre 320 dipendenti.

In parallelo sono state implementate tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie a tutelare la salute dei colleghi operativi che dovevano garantire il presidio dei processi fondamentali per la continuità del servizio: oltre alle dotazioni personali dei presidi di protezione si sono implementate specifiche procedure atte a garantire il distanziamento sociale anche durante le principali fasi lavorative.

Durante il lock down sono stati chiusi tutti gli sportelli al pubblico e durante la cd seconda fase dell'emergenza gli sportelli al pubblico "provinciali" di Firenze, Prato, Pistoia e San Giovanni Val d'Arno (AR) sono stati aperti solo su appuntamento.

Gli sportelli non provinciali, ovvero gli sportelli di Borgo San Lorenzo e San Casciano Val di Pesa, fin dall'inizio dell'emergenza sono stati e sono tuttora chiusi al pubblico.

In ragione della chiusura degli sportelli sono stati potenziati i servizi di contact center, in particolare il servizio telefonico.

Anche i fontanelli, su richiesta delle Amministrazioni comunali, in occasione del lock down sono stati tutti disattivati per evitare assembramenti e riaperti successivamente.

Nel corso dei successivi mesi, nello sforzo di incrementare ulteriormente il livello di tutela della salute in tutti i propri aspetti, l'azienda ha poi implementato misure particolarmente avanzate di supporto per il proprio personale quali una copertura assicurativa sanitaria integrativa contro il Covid-19, estesa nel 2021 anche ai familiari conviventi, ed uno sportello di supporto psicologico tramite centro d'ascolto telefonico, aperto a tutto il personale che ritenesse di avere necessità di un sostegno durante questa delicata ed imprevista fase.

Quale ulteriore sostegno, anche a livello economico, l'azienda ha pagato nel mese di Maggio una una-tantum a tutti i lavoratori di 200€, aggiuntiva rispetto alla previsione governativa, a tutti i lavoratori che durante il lock down hanno dovuto garantire – per necessità aziendali – la loro prestazione lavorativa in presenza.

Con l'aumento della disponibilità di esami e strutture, Publiacqua, prima tra le aziende di pubblica utilità in Toscana, a partire dalla fine del periodo estivo, sono state inoltre implementate diverse campagne di screening, su base volontaria, per l'individuazione preventiva dell'infezione da virus: inizialmente attraverso test sierologico e successivamente con l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi.

Nel corso del mese di settembre, l'azienda ha poi deciso di dotarsi di un proprio strumento di monitoraggio dell'andamento della pandemia che consentisse di gestire in maniera preventiva e maggiormente strutturata l'evoluzione del contagio sul proprio territorio in maniera da modulare il proprio assetto organizzativo.

È stato quindi creato un indice di monitoraggio del contagio rapportato ai casi effettivamente presenti sul territorio servito da Publiacqua: in funzione del valore di tale indice sono state individuate delle fasce di valori che individuano degli scenari di rischio crescente ai quali corrispondono misure crescenti di protezione e tutela della salute dei lavoratori.

Il monitoraggio su base quotidiana del valore e dell'andamento di tale indice, realizzato grazie ai dati dei bollettini ufficiali rilasciati giornalmente dalle autorità sanitarie, ha consentito all'azienda di variare il proprio assetto organizzativo coerentemente con l'andamento della pandemia sul proprio territorio anticipando anche alcune disposizioni legislative.

Alla fine del mese di novembre Publiacqua, in accordo il Medico Competente, ha messo gratuitamente a disposizione dei lavoratori i vaccini contro l'influenza stagionale messi a disposizione dalla Regione Toscana.

Ogni iniziativa intrapresa dall'azienda per contenere il rischio di contagio e tutelare la sicurezza e salute dei lavoratori è stata assunta di concerto con le RSU e i RLS, riuniti in un apposito "Comitato Covid", supportato dal Medico Competente.

Alla fine dell'esercizio 2020 i casi di contagio da Covid 19 tra i lavoratori di Publiacqua, grazie alle iniziative assunte dall'azienda e ai comportamenti responsabili dei lavoratori dentro e fuori l'azienda stessa, sono stati percentualmente inferiori alla percentuale di contagio del territorio gestito.

Qualità tecnica e contrattuale

Relativamente alla qualità tecnica di cui alla Deliberazione Arera 917/2017 si evidenzia che tutti e sei gli obiettivi di qualità tecnica prescritti dall'Arera relativi ad altrettanti indicatori e precisamente:

- M1 perdite idriche;
- M2 interruzioni del servizio idropotabile;
- M3 qualità dell'acqua erogata;
- M4 adeguatezza del sistema fognario;
- M5 smaltimento dei fanghi in discarica;
- M6 qualità dell'acqua depurata,

sono stati raggiunti e che tutti gli indicatori corrispondenti risultano sensibilmente migliorati rispetto al 2019.

In particolar modo si segnala che l'indicatore M1a (perdite idriche lineari) è diminuito rispetto al 2019 di oltre l'8%, a fronte di un obiettivo Arera di riduzione del 4%, equivalente ad una diminuzione del volume delle perdite, rispetto al 2019, di ca. 5,6 milioni di mc, equivalente ad un volume corrispondente ad oltre 2.200 piscine olimpioniche.

Anche l'indicatore M1b (perdite idriche percentuali) è diminuito passando dal 44,03% del 2019 al 42,79% del 2020.

Si segnala altresì che per l'indicatore M5 (smaltimento dei fanghi in discarica), vi è stato un doppio cambio di classe migliorativo e precisamente dalla classe C del 2019 alla classe A del 2020.

Gli indennizzi automatici agli utenti per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica sono risultati nel 2020 pari a solo 20.000 euro ca.

Si segnala infine che sono stati raggiunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti nel contratto di finanziamento green da 100 mln sottoscritto da Publiacqua con un pool di banche, di cui ad un capitolo precedente, rappresentati dagli obiettivi più sfidanti rispetto a quanto prescritto da Arera a valere per i macroindicatori di qualità tecnica M1a (perdite lineari) e M6 (qualità dell'acqua depurata), comportando minori oneri finanziari per ca. 25.000 euro.

Relativamente alla qualità contrattuale di cui alla Deliberazione Arera 655/2015 si evidenzia che il macroindicatore MC1 (awio e cessazione del rapporto contrattuale) passa dal 98,853% del 2019 al 99,302% del 2020, confermandosi in classe A e raggiungendo l'obiettivo Arera.

Il macroindicatore MC2 (gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio) subisce una lievissima flessione passando dal 98,603% del 2019 al 98,249% del 2020, confermandosi comunque in classe A e raggiungendo anche in questo caso l'obiettivo Arera. Raggruppando i 39 indicatori della qualità contrattuale rilevanti per Publiacqua in 9 macro categorie (lavori, appuntamenti, pronto intervento, gestione utenza, verifica su misuratori, comunicazioni, fatturazione, sportelli e call center), la percentuale di compliance varia da un minimo del 92% ad un massimo del 99,9%.

Le percentuali di compliance sono aumentate rispetto al 2019 in 4 casi su 9 (lavori, appuntamenti, pronto intervento e sportelli al pubblico) risultando comprese tra il 95% e il 99%, in 4 casi su 9 (gestione utenza, verifica dei misuratori, comunicazioni e fatturazione) le percentuali di compliance sono rimaste identiche rispetto al 2019 e comprese tra il 96% e il 99,9% e in un solo caso abbiamo registrato una lievissima flessione (call center) risultando comunque del 92%.

Gli indennizzi automatici nel 2020, per mancato rispetto degli standard specifici, sono stati complessivamente di appena 53.580 euro, all'incirca la metà degli indennizzi del 2019.

Indagini su Customer Satisfaction

Soddisfazione della clientela

Publiacqua, con periodicità semestrale, effettua attraverso primari Istituti di ricerca a livello nazionale, delle indagini di customer satisfaction allo scopo di determinare il grado di soddisfazione della propria clientela così da porre in essere le eventuali azioni correttive necessarie per migliorare la qualità dei servizi offerti ai propri utenti.

Nel corso del 2020 sono state realizzate due indagini di customer satisfaction e più precisamente:

- la prima, relativa al primo semestre, nel periodo da aprile a luglio;
- la seconda, relativa al secondo semestre, nel periodo novembre-dicembre.

In entrambe le sessioni hanno partecipato all'indagine 1.901 utenti di Publiacqua.

Con riferimento all'indagine del secondo semestre si rileva un aumento della percentuale degli utenti soddisfatti che è passata dal 90% dell'indagine precedente al 91,9%, migliore risultato di sempre nella storia di Publiacqua ed in aumento per il terzo semestre consecutivo.

Anche la percentuale degli utenti che si è dichiarata molto soddisfatta si è incrementata, passando dal 52% del primo semestre al 54% del secondo semestre 2020, anche in questo caso miglior risultato di sempre.

Per quanto riguarda gli otto singoli ambiti di indagine e più precisamente:

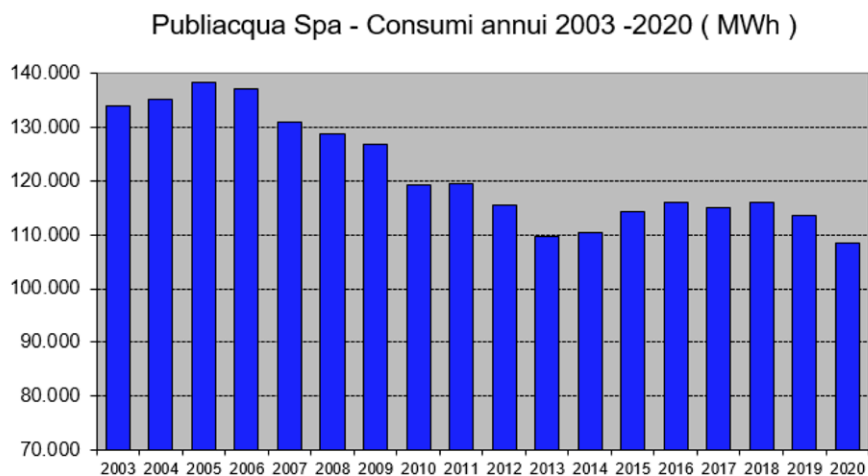
- fatturazione
- sportello
- numero verde commerciale
- numero verde segnalazione guasti
- sportello on line
- intervento tecnico
- aspetti tecnici del servizio (continuità della fornitura e pressione)
- rapporto qualità/prezzo.

si registra un incremento della percentuale degli utenti soddisfatti rispetto alla rilevazione precedente in 6 ambiti su 8 e precisamente: la fatturazione, il numero verde commerciale, il numero verde segnalazione guasti, l'intervento tecnico, gli aspetti tecnici del servizio ed infine il rapporto qualità/prezzo, dove la percentuale degli utenti soddisfatti varia - escludendo l'ambito del rapporto qualità prezzo dove comunque la percentuale degli utenti soddisfatti è dell'81% - da un minimo del 91,6% della fatturazione ad un massimo del 99% della segnalazione guasti.

L'ambito di indagine rappresentato dallo sportello risulta stabile rispetto alla precedente rilevazione e pari al 96,5%, mentre si registra una contrazione nel gradimento dello sportello on line, passato dal 95,7% al 94,4%.

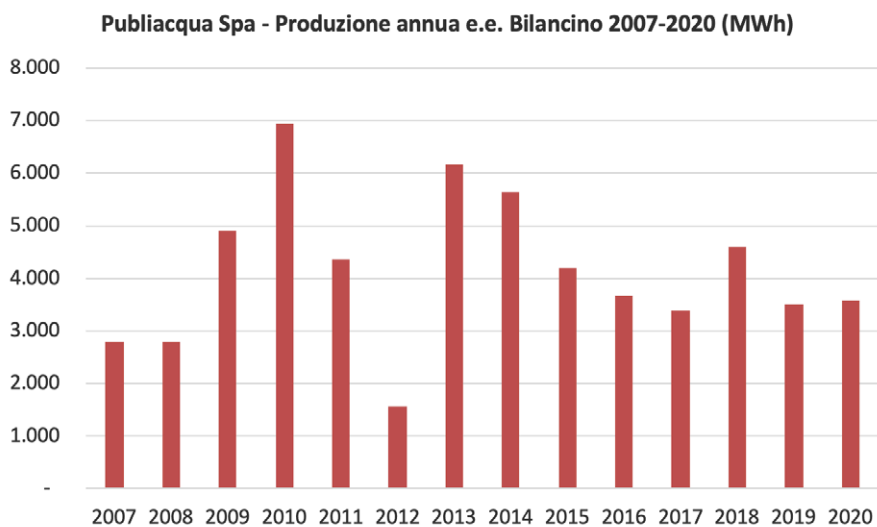
Risparmio energetico

L'anno 2020 si conclude con il più basso consumo annuale mai registrato dalla creazione di Publiacqua. La riduzione rispetto al 2019 è stata del 5% circa pari a 6 GWh. Il totale annuo è stato di 108,5 GWh. Il precedente minor consumo annuo era stato registrato nel 2013 con 109,8 GWh. Al raggiungimento del risultato hanno concorso in maniera sostanziale i minori volumi erogati per le azioni di efficientamento delle reti e per gli effetti della pandemia da covid-19. Sui dati dei volumi recuperati forniti dalla TRI si stima che il contributo in termini di energia per gli interventi sulla rete sia pari a 4,17 GWh, mentre l'impatto covid sia pari a 1,87 GWh.



Produzione energetica

La produzione di energia elettrica dalla Centrale Idroelettrica di Bilancino, nel corso del 2020, è stata pari a 3,57 GWh sostanzialmente in linea con quella registrata nel corso del 2019.



Agevolazioni tariffarie per le utenze deboli

Nel 2018 l'ARERA ha introdotto il Bonus sociale idrico per le utenze domestiche residenti in documentato stato di disagio socio-economico prevedendo un'agevolazione tariffaria per componenti nucleo familiare di cui, nel 2020 ne hanno beneficiato 11.355 nuclei familiari. Oltre a tale agevolazione prevista dall'Autorità nazionale Publiacqua eroga un'agevolazione integrativa (2 mln di euro) a utenze individuate con specifico bando gestito dai singoli enti locali. Nel 2020 sono stati 8.006 i nuclei familiari che hanno beneficiato di tale agevolazione.

Progetto Fontanelli

Sono centouno i Fontanelli Alta Qualità presenti sul territorio dei 45 Comuni serviti da Publiacqua. Nel corso del 2020 hanno erogato oltre 30 mln di litri di acqua, con una significativa flessione rispetto alle annualità precedenti motivata dalle azioni di contenimento attivate per la gestione dell'emergenza Covid-19 che hanno comportato la loro completa chiusura durante il periodo del lockdown ed una limitazione di utilizzo nei mesi successivi. Negli ultimi 5 anni di esercizio il numero dei fontanelli è aumentato di 12 unità

ed i dati del quinquennio 2016-2020 confermano la buona riuscita ambientale ed economica dell'investimento, con oltre 202 mln di litri erogati, pari a 135 milioni di bottiglie da 1,5 lt non consumate per l'ambiente e a 42 milioni di euro risparmiati dai cittadini per il loro acquisto.

Descrizione delle tariffe applicate.

Il Piano Economico Finanziario approvato da AIT evidenzia il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) ed il moltiplicatore tariffario theta (Θ) che lo stesso gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2020-2023 e il cui valore cresce nel periodo per effetto della sola inflazione. Per l'annualità 2020 il moltiplicatore tariffario è pari a 1,021 da applicare alla struttura dei corrispettivi 2019. Dall'annualità 2020 ARERA con la Delibera n. 580/2019 ha introdotto una nuova componente tariffaria UI4 e UI3, la prima applicata ai volumi fatturati per tutti i servizi (acquedotto, fognatura, depurazione) e destinata per l'alimentazione e copertura di un Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della Legge 221/2015.

ARERA con Delibera 3/2020 ha esteso l'applicazione della componente UI3, destinata alla copertura dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico e inizialmente applicata ai soli volumi dell'acquedotto, anche ai volumi fatturati dei servizi fognatura e depurazione a decorrere dal 1 gennaio 2020.

Di seguito si riepilogano le tariffe applicate per alcune tipologie d'uso per il 2020:

UtENZE domestiche residenti

Tipologia d'uso	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Agevolata (0-19 mc)	0,567429	0,590574	0,824118
Base (20-67 mc)	1,134858		
I Eccedenza (oltre 67 mc)	3,404572		
Quota Fissa annua Euro	23,37702	12,238334	15,022643

Si precisa innanzitutto che le fasce di consumo variano a seconda dei componenti del nucleo familiare:

Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7	8 o più
Agevolata	0-19	0-37	0-55	0-74	0-92	0-110	0-129	0-147
Base	20-67	38-103	56-135	75-162	93-188	110-210	130-232	148-253
I Eccedenza	>67	>103	>135	>162	>188	>210	>232	>253

Alle componenti sopra riportate, sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare, poi, devono essere aggiunte ulteriori componenti tariffarie introdotte da ARERA, denominate: 1) **UI1** (a copertura delle compensazioni delle agevolazioni riconosciute alle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi, pari a 0,004€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi – Acquedotto, Fognatura e Depurazione); 2) **UI2** (a copertura dei meccanismi di premi/penalità per il miglioramento della qualità del servizio, pari a 0,009€/mc, da applicare ai mc di tutti e tre i servizi); 3) **UI3** (per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, pari a 0,005€/mc, da applicare ai mc del servizio acquedotto). Dal 01 gennaio 2020 sono state introdotte due nuove componenti tariffarie, una denominata **UI4** (destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015) ed una componente perequativa per l'efficienza.

Utenze domestiche non residenti

Uso domestico non residente	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Base (0-60 mc)	0,609691	0,590574	0,824118
I Eccedenza (61-150 mc)	1,963214		
II Eccedenza (151-200 mc)	4,206888		
III Eccedenza (oltre 200 mc)	6,218877		
Quota Fissa annua Euro	26,883573	12,495339	17,27604

Utenze uso pubblico

Uso pubblico disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Tutto il consumo	1,662198	0,590574	0,824118
Quota fissa annua Euro	25,884089	10,865513	15,022643
Uso pubblico non disalimentabile	Acquedotto €/mc	Fognatura €/mc	Depurazione €/mc
Tutto il consumo	1,662198	0,590574	0,824118
Quota fissa annua Euro	25,884089	10,865513	15,022643

Per il dettaglio delle altre tariffe si rimanda al sito della Società.

Conto economico riclassificato

	Bil 2020		Bil 2019		Bil 2020 vs Bil 2019	
	Conto	%	Conto	%	Conto	%
Ricavi di Vendita	- 261.558.582	96,5	- 271.842.077	100,3	- 10.283.495	-3,8
Ricavi da servizio idrico	-233.292.796	86,0	-234.532.770	83,4	- 1.239.974	-0,5
Ricavi acqua all'ingrosso	-336.155	0,1	-226.150	0,1	110.005	48,6
Scarichi industriali	-6.981.354	2,6	-8.409.565	3,0	- 1.428.211	-17,0
Ricavi Extratariffa	-1.501.128	0,6	-1.308.501	0,5	192.628	14,7
Lavori c/Terzi	-66.378	0,0	-81.480	0,0	15.102	-18,5
Altri ricavi	-13.282.139	4,9	-15.255.333	5,4	- 1.973.194	-12,9
Altri ricavi garantiti	-6.098.631	2,2	-12.028.278	4,3	- 5.929.647	-49,3
Incremento Immobilizzazioni Lavori Interni	-9.555.206	3,5	-9.532.726	3,4	22.480	0,2
PRODOTTO DI ESERCIZIO	-271.113.788	100,0	- 281.374.803	100,0	- 10.261.015	-3,6
Consumo materie	26.896.206	-9,9	30.333.226	-10,8	- 3.437.021	-11,3
Acquisti	7.963.083	-2,9	11.542.409	-4,1	- 3.579.326	-31,0
Energia Elettrica	17.753.839	-6,5	19.537.805	-6,9	- 1.783.966	-9,1
Rimanenze Iniziali	2.237.889	-0,8	1.490.901	-0,5	746.988	50,1
Rimanenze Finali	-1.058.604	0,4	-2.237.889	0,8	1.179.284	-52,7
Margine Industriale Lordo	-244.217.583	90,1	- 251.041.576	89,2	- 6.823.994	-2,7
Costi operativi	82.320.705	-30,4	90.331.949	-32,1	-8.011.244	-8,9
Costi per servizi	39.148.210	-14,4	43.726.113	-15,5	- 4.577.903	-10,5
Costi godimento beni di terzi	35.361.463	-13,0	34.968.813	-12,4	392.649	1,1
Oneri diversi di gestione	7.811.032	-2,9	11.637.023	-4,1	- 3.825.991	-32,9
Valore aggiunto	-161.896.878	59,7	-160.709.627	57,1	1.187.250	0,7
Costo Personale	32.254.895	-11,9	31.163.236	-11,1	1.091.659	3,5
COSTI DI ESERCIZIO	141.471.805	-52,2	151.828.411	-54,0	- 10.356.606	-6,8
MOL (EBITDA)	- 129.641.983	47,8	- 129.546.392	46,0	95.592	0,1
Ammortamenti	91.530.175	-33,8	72.211.293	-25,7	19.318.882	26,8
Accantonamenti	1.291.465	-0,5	1.269.776	-0,5	21.689	1,7
Svalutazione crediti	4.142.819	-1,5	1.150.443	-0,4	2.992.376	260,1
Reddito Operativo	- 32.677.524	12,1	- 54.914.879	19,5	- 22.237.355	-40,5
+/- Saldo Gestione Finanziaria	-2.119.203	0,8	-1.334.471	0,5	784.732	58,8
Utile ante imposte	- 34.796.726	12,8	- 56.249.350	20,0	- 21.452.623	-38,1
Imposte	9.369.355	-3,5	16.932.068	-6,0	- 7.562.713	-44,7
Utile / Perdita dell'esercizio	- 25.427.371	9,4	- 39.317.282	14,0	- 13.889.911	-35,3

Il risultato di esercizio 2020 subisce un decremento di 13,9 mln di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della riduzione del valore dei ricavi da servizio idrico e dell'aumento degli ammortamenti (19,3 mln di euro) legato al maggior valore delle capitalizzazioni per l'anno 2020 come indicato in premessa compensati dai minori costi di esercizio. Il Margine Operativo Lordo dell'esercizio 2020, indicativo della redditività della gestione caratteristica, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, come si dirà di seguito. Gli accantonamenti per rischi sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente, mentre l'accantonamento svalutazione crediti ha subito un incremento di circa 3,0 mln di euro.

Nel complesso, il Prodotto di Esercizio è diminuito di 10,3 mln di euro (-3,6%), come anche i Costi di Esercizio che subiscono un decremento di 10,4 mln di euro (-6,8%).

Il Margine Operativo Lordo è rimasto sostanzialmente invariato (+0,1%), mentre il Reddito Operativo ha subito un decremento di 22,2 mln di euro (-40,5%) a causa dell'incremento degli ammortamenti di 19,3 mln di euro (+26,8%), dell'incremento dell'accantonamento svalutazione crediti di 3,0 mln di euro (+260,1%) e della riduzione dei ricavi di vendita -10,3 mln di euro (-3,8%), parzialmente compensati da minori costi di esercizio -10,3 mln di euro (-6,8%).

Più in particolare, tra le altre voci di ricavo si evidenzia un decremento dei ricavi da servizio idrico -1,2 mln di euro, (-0,5%), dei ricavi per scarichi industriali di circa 1,4 mln di euro (-17,0%), degli altri ricavi garantiti di circa 5,9 mln di euro (-49,3%) e degli altri ricavi di circa 2,0 mln di euro (-12,9%).

La voce "Incremento di Immobilizzazioni per Lavori Interni" è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

Sul lato costi, il consumo di materie è diminuito di circa 3,4 mln di euro (-11,3%) principalmente a causa della riduzione degli acquisti -3,6 mln di euro (-31,0%) e dell'energia elettrica -1,8 mln di euro (-9,1%) e delle rimanenze finali di circa 1,2 mln di euro (-52,7%).

I costi per servizi (al netto dell'energia) hanno subito un decremento di 4,6 mln di euro (-10,5%) dovuto principalmente al decremento dei costi per servizi industriali di circa 0,4 mln di euro, dei costi per servizi commerciali e relazioni esterne per 1,0 mln di euro, dei servizi di manutenzione di circa 0,8 mln di euro, dei costi per servizi amministrativi e generali per 0,9 mln di euro e delle sopravvenienze passive per 1,1 mln di euro.

I costi per il godimento di beni di terzi hanno subito un lieve incremento di 0,4 mln di euro (+1,1%) rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'aumento del Canone di concessione (+0,9 mln di euro), così come previsto dal metodo tariffario parzialmente compensato dalla riduzione dei canoni di occupazione.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di 3,8 mln di euro (-32,9%).

Il costo del personale ha subito un incremento di 1,1 mln di euro (+3,5%).

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a 1,3 mln di euro (per il dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa).

L'importo dell'accantonamento per svalutazione dei crediti, pari a 4,1 mln di euro, consente di ritenere completamente coperti gli eventuali rischi di mancati incassi dei crediti degli anni pregressi, per i quali si è operato secondo criterio di prudenza (i più anziani sono stati svalutati per percentuali maggiori, così come i crediti cessati). Rispetto al 2019 la Società ha accantonato + 3 mln di euro prevedendo la copertura della svalutazione di mini crediti per +2,3 mln di euro (nel corso del 2019 tale posta ammontava a circa 0,8 mln di euro) e ulteriori 1,8 mln di euro per i restanti crediti emessi portando ad un aumento della copertura del fondo dei crediti emessi (il 100% dei crediti emessi ante 2019) anche dell'anno particolare che abbiamo vissuto.

Il saldo della gestione finanziaria (-2,1 mln di euro) registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla riduzione degli interessi ed altri oneri finanziari (0,4 mln di euro) all'aumento dei proventi da partecipazione (0,6 mln di euro) parzialmente compensato dalla riduzione degli altri proventi finanziari (0,2 mln di euro).

I movimenti sovraesposti generano un utile ante imposte pari a 34,8 mln di euro.

L'Utile di esercizio si attesta infine a 25,4 mln di euro con una riduzione di 13,9 mln di euro rispetto all'utile dell'anno precedente.

Gli indicatori di redditività mostrano la solidità della società e, pur in presenza di una lieve diminuzione, si continuano a mantenere su livelli elevati.

REDDITIVITA'			
		2019	2020
ROE netto	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}} =$	13,33%	8,98%
ROE lordo	$\frac{\text{Risultato lordo ante imposte}}{\text{Patrimonio netto}} =$	19,07%	12,29%
ROI	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{(Capitale investito - Passività)}} =$	9,32%	4,30%
ROS	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} =$	15,40%	8,12%

Stato patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

	31/12/2020	31/12/2019	Scost.
ATTIVITÀ A BREVE			
Cassa e Banche	22.583.990	10.215.565	12.368.425
Crediti Commerciali	96.772.449	90.761.076	6.011.373
Giacenze di Magazzino	998.174	2.014.669	-1.016.495
Ratei e Risconti Attivi	654.051	416.898	237.153
Altre attività a Breve	12.265.375	15.633.475	-3.368.100
Totale attività a breve	133.274.039	119.041.683	14.232.356
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni Materiali	164.505.232	170.739.700	-6.234.468
Immobilizzazioni Immateriali	336.783.952	327.495.831	9.288.121
Partecipazioni e Titoli	618.503	618.503	0
Altre Attività Fisse	56.877.456	41.168.163	15.709.293
Totale immobilizzazioni	558.785.143	540.022.197	18.762.946
TOTALE ATTIVITÀ	692.059.182	659.063.880	32.995.302
PASSIVITÀ A BREVE			
Banche a Breve	19.500.000	88.025.000	-68.525.000
Fornitori	60.621.823	66.399.764	-5.777.941
Altri Debiti	39.825.853	47.697.824	-7.871.971
Debiti per imposte	1.583.907	1.387.794	196.113
Totale passività a breve	121.531.583	203.510.382	-81.978.799
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE			
Banche a Medio/Lungo	178.091.702	54.247.204	123.844.498
Altre Passività Pluriennali	91.453.771	88.076.524	3.377.247
Fondi per Rischi ed Oneri	12.710.766	12.817.117	-106.350
Fondo TFR	5.165.285	5.455.176	-289.891
Totale passività ML termine	287.421.524	160.596.021	126.825.503
TOTALE PASSIVITÀ	408.953.107	364.106.403	44.846.704
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	150.280.057	150.280.057	0
Riserve	107.398.647	105.360.138	2.038.508
Utile Netto	25.427.371	39.317.282	-13.889.910
Totale Patrimonio Netto	283.106.075	294.957.477	-11.851.402
TOTALE	692.059.182	659.063.880	32.995.302

Attività a breve

Si evidenzia un incremento della liquidità (+12,4 mln di euro).

I crediti commerciali sono incrementati di 6,0 mln di euro per effetto di un incremento dei crediti verso clienti di circa 4,4 mln di euro, dei crediti per contributi da fatturare di circa 2,2 mln di euro, dei crediti verso collegate di circa 0,2 mln di euro e una riduzione degli altri crediti diversi di circa 0,8 mln di euro. Il fondo svalutazione crediti subisce un incremento di circa 1,7 mln di euro.

Le giacenze di magazzino sono diminuite di 1,0 mln di euro mentre i ratei e risconti sono incrementati di 0,2 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le altre attività a breve (crediti tributari e imposte anticipate) subiscono un decremento di circa 3,4 mln di euro rispetto all'esercizio 2019.

Attività immobilizzate

L'incremento delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti e alienazioni dell'esercizio (complessivamente 3,0 mln di euro) è dettagliato nello specifico paragrafo più avanti nella Nota Integrativa.

Le altre attività fisse (crediti per conguagli) sono incrementate di circa 15,7 mln di euro.

Le partecipazioni non hanno subito variazioni nel corso dell'anno.

Passività a breve

Le banche passive a breve termine subiscono un decremento (-68,5 mln di euro).

I debiti verso fornitori sono diminuiti di 5,8 mln di euro. Gli altri debiti subiscono un decremento di circa 7,9 mln di euro.

I debiti tributari subiscono un incremento di circa 0,2 mln di euro.

Passività a medio/lungo termine

Le banche passive a medio/lungo termine subiscono un incremento di circa 123,8 mln di euro, in seguito alla stipula di nuovi finanziamenti.

Le altre passività pluriennali (+3,4 mln di euro) incrementano principalmente per effetto dell'aumento dei risconti passivi pluriennali (+3,7 mln di euro), in parte compensati dalla riduzione del valore degli acconti per deposito cauzionale (-0,3 mln di euro).

Il lieve decremento dei fondi per rischi ed oneri (-0,1 mln di euro) è dovuto all'effetto combinato di utilizzi/rilasci registrati nel periodo per circa 1,4 mln di euro e accantonamenti per circa 1,3 mln di euro.

Patrimonio netto

Il decremento del patrimonio netto (-11,9 mln di euro) è determinato dall'effetto combinato dell'incremento delle riserve (+2,0 mln di euro) e dalla diminuzione dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente (-13,9 mln di euro).

Andamento degli investimenti

Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2020, al lordo dei contributi, ammontano ad euro 93,7 mln. I principali investimenti si riferiscono ai lavori relativi a Adeguamento IDL Centrale di Pistoia - 2,8 mln, Risanamento Fognario Vallata Prato - Vaiano - Vernio - 1,3 mln, Sistemazione Fognaria S.Casciano VP - 1,2 mln, Sostituzione rete idrica Viale S.Lavagnini-V.le Matteotti (Fi) - 1,0 mln.

Si riportano di seguito i principali indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					2019	2020
Margine primario di struttura*	Patrimonio netto - Attivo fisso	=			-244,45	-275
Quoziente primario di struttura	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo fisso}}$	=			0,55	0,51
Margine secondario di struttura*	(Patrimonio netto + Passivo fisso) - Attivo fisso	=			-77,46	12,83
Quoziente secondario di struttura	$\frac{(\text{Patrimonio netto} + \text{Passivo fisso})}{\text{Attivo fisso}}$	=			0,86	1,02
* valori in mln di euro						

Si rileva un miglioramento degli indicatori di solvibilità rispetto all'anno precedente.

SOLVIBILITA'					2019	2020
Margine di disponibilità*	Attivo circolante - Passività correnti	=			-78,08	12,21
Quoziente di disponibilità	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	=			0,60	1,10
Margine di tesoreria*	(Liquidità differite + Liquidità Immediate) - Passività correnti	=			-80,10	11,22
Quoziente di tesoreria	$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità Immediate})}{\text{Passività correnti}}$	=			0,59	1,09
* valori in mln di euro						

Principali Indicatori Finanziari

La Posizione Finanziaria Netta si assesta, al 31/12/2020, a 175.007.712

Cassa e Banche	22.583.990
Banche a Breve	-19.500.000
Banche a Medio/Lungo	-178.091.702
Posizione finanziaria netta	-175.007.712

I quozienti di indebitamento finanziario subiscono un lieve aumento rispetto al 31/12/2019.

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2019	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	$\frac{\text{(Passivo medio lungo termine + Passivo corrente)}}{\text{Patrimonio netto}} =$	1,23	1,44
Quoziente di indebitamento finanziario	$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Patrimonio netto}} =$	0,48	0,70
Indebitamento finanziario/Redditività	$\frac{\text{Posizione Finanziaria netta}}{\text{EBITDA}} =$	1,35	1,35

● ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 del Codice Civile si dà atto delle seguenti informative: la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue per quanto attiene al superamento delle problematiche di processo e l'adozione di tecnologie innovative.

Nel 2020 non sono stati effettuati investimenti relativi a tale tipologia di costi, mentre gli altri costi di ricerca sono stati imputati, secondo quanto previsto dal principio contabile n° 24, a conto economico.

● RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti con parti correlate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con la collegata Ingegnerie Toscane:

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Fatture emesse	40.219
Fatture da emettere	240.271
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	280.490

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
Fatture ricevute	- 2.286.811
Fatture da ricevere	- 4.144.776
Debiti da c/c intercompany	- 955.931
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	- 7.387.517

RICAVI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
INVESTIMENTO	- 19.560
Progetto ppm	- 19.560
ESERCIZIO	- 2.684.070
Penali	- 76.121
Progetto ppm	- 53.748
Affitto ramo d'azienda	- 40.000
Interessi su c/c intercompany	- 831
Dividendi anno 2017	- 2.513.370
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	- 2.684.070

COSTI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	
INVESTIMENTO	11.034.082
Consulenze tecniche	2.083.429
Progettazione	6.849.912
Sicurezza e manutenzione appalto unico	2.100.741
ESERCIZIO	577.233
Rimborso interessi IRAP	9.123
Consulenze tecniche	220.684
Progettazione	7.532
Sicurezza e manutenzione appalto unico	173.620
Locazioni e imposte accessorie	164.018
Interessi su c/c intercompany	2.252
Bolli	3
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	11.611.315

Relativamente ad Ingegnerie Toscane si precisa che la Società è nata ai sensi dell'art. 218 del Decreto Legislativo 163/2006. La società si configura come "impresa comune" e conseguentemente ad essa – in forza della stessa disposizione di legge – i soci possono affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi. L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione "produttiva" da svolgere.

Publiacqua ha rapporti con la società ACEA, relativi in particolare a contratti di manutenzione e di servizio per la piattaforma ACEA 2.0.

CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	
Fatture emesse	24.169,25
Fatture da emettere	1.329
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	25.498

DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	
Fatture ricevute	- 1.972.129
Fatture da ricevere	- 1.095.096
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	- 3.067.224

COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	
Contratto servizio	91.205
Contratto servizio Its	1.899.052
Rifatturazione spese telefoniche	5.829
Compensi cda	124.000
Polizze	21.890
Altre erogazioni Infragruppo	72.074
Template Acea 2.0	2.232.664
TOTALE COSTI PUBLIACQUA S.P.A. V/ACEA S.P.A.	4.446.713

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle altre imprese collegate/correlate Publiacqua:

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Fatture emesse	16.206
Fatture da emettere	-
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	16.206

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Fatture ricevute	- 2.181.513
Fatture da ricevere	- 203.672
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	- 2.385.185

RICAVI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Rimborso danni	- 1.802
Compensi amministratori	- 14.400
Dividendi anno 2017	- 438.706
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	- 454.908

COSTI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	
Altri noleggi e canoni	100.151
Analisi di laboratorio	286.094
Servizi accessori smaltimento fanghi	300
Servizi accessori smaltimento rifiuti	21.900
Smaltimento fanghi	5.019.938
Smaltimento rifiuti	296.751
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/AQUASER S.R.L.	5.725.134

CREDITI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture emesse	58.752
Fatture da emettere	5.294
TOTALE CREDITI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	64.046

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Fatture ricevute	- 518.545
Fatture da ricevere	- 399.415
TOTALE DEBITO PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	- 917.960

RICAVI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
Bollettazione	- 146
Personale comandato	- 5.294
Compenso ad 2020	- 36.000
TOTALE RICAVI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	- 41.440

COSTI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	
INVESTIMENTO	28.235
Erogazione servizi it	23.513
Sostituzione contatori	4.722
ESERCIZIO	1.846.939
Back office	89.668
Canone call center	1.760.000
Canone centralino	30.000
DMS categorizzazione crediti	51.553
Correzione perdite occulte	5.387
Erogazione servizi it	49.839
Messaggistica guasti	42.306
Lavorazione pratiche credito	33.389
Lettura contatori	1.106.467
Phone collection	20.607
Sollecito documenti contrattuali	19.732
Sostituzione contatori	4.722
Canone wfm	170.000
Conguaglio	- 96.380
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/LESOLUZIONI S.C.A.R.L.	3.287.289

COSTI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Consulenza e costi annessi	7.875
Contratto di servizio	27.500
Formazione	73.080
Partecipazioni a seminari	47.519
TOTALE COSTI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	155.974

DEBITI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	
Altri debiti	- 30
Fatture ricevute	- 20.585
Fatture da ricevere	-
TOTALE DEBITI PUBLIACQUA SPA V/TI FORMA S.R.L.	- 20.615

● INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

A norma dell'art. 2428 comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, così come modificato dai D. Lgs. n° 394/03, n° 32/2007 e n° 195/2007, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)

Gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Rischi emersi valutazione management D. Lgs. 231/01, Azioni di mitigazione e rischio residuo 231, Sistema di controllo interno 231

Durante il 2020 si è svolta e conclusa l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. 231/2001"). Sulla scorta delle risultanze emerse della Gap Analysis, condivisa con i responsabili delle strutture aziendali, si è provveduto all'aggiornamento del Modello e dei suoi allegati.

Il Modello nella sua nuova edizione (Edizione 3, Revisione 00) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ("CdA") in data 16 dicembre 2020.

Il Modello è in continua evoluzione e aggiornamento in considerazione delle importanti evoluzioni normative che incidono sul D.Lgs. 231/2001 direttamente (attraverso la previsione di nuove fattispecie di reato) e indirettamente (attraverso le modifiche delle fattispecie già incluse nel catalogo).

In riferimento all'ultima revisione del Modello, l'aggiornamento è stato effettuato a seguito del nuovo risk assessment realizzato nel corso del 2020 in conseguenza dell'introduzione nel novero dei reati presupposto della responsabilità dell'ente di alcune fattispecie di natura tributaria di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e della costituzione della nuova funzione aziendale Tutela della Risorsa Idrica.

L'attività di risk assessment suddetta ha comportato l'individuazione di alcuni nuovi gap (elencati all'interno dell'allegato 5 del Modello) che sono stati condivisi con i Responsabili interessati e successivamente il resoconto è stato inviato ai medesimi o dall'Organismo di Vigilanza alle singole strutture di riferimento. In collaborazione con la funzione Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit, i rilievi e le raccomandazioni sono stati inseriti altresì sull'applicativo informatico Sharepoint Audit & Compliance. L'applicativo è stato sviluppato nel corso dell'anno 2020 in collaborazione con la funzione IT della Società e con il supporto di consulenti esterni, con la finalità di rendere più immediata la comunicazione dei rilievi/raccomandazioni alle singole funzioni e di rendere più agevole la presa in carico degli stessi e il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei trattamenti prescelti per la chiusura degli stessi.

La revisione del Modello è stata accompagnata dalla modifica del Codice Etico della Società. Il Codice Etico, rivisto e aggiornato, mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, anche indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, con la finalità cautelativa di prevenire la commissione di reati. Inoltre, in un'ottica di tutela della Società, sono stati esplicitati i principi di comportamento a cui i soggetti che si interfacciano con Publiacqua devono ispirare il proprio comportamento. In particolare è stato previsto uno specifico focus per le imprese concorrenti e fornitrici che completa il sistema dei controlli.

Infine, in coerenza con l'articolo 6 del Decreto è stato strutturato un sistema whistleblowing. In particolare, è stata redatta una specifica procedura che disciplina il flusso delle segnalazioni e identificato un Referente Whistleblowing. Contestualmente, in collaborazione con la funzione IT, è iniziato un progetto di migrazione della piattaforma whistleblowing dalla intranet aziendale al sito della Società, al fine di consentire anche a soggetti esterni all'organizzazione di segnalare eventuali illeciti del Modello e dei suoi allegati.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), dopo un'attenta valutazione volta a massimizzare le attività di controllo e a presidiare la vigilanza, ha approvato l'elenco aggiornato dei flussi informativi verso l'OdV, che costituiscono uno strumento operativo utile ai fini della vigilanza sulla efficacia e sull'effettività del Modello. Inoltre, al fine di presidiare al meglio le aree di rischio più sensibili alla luce dell'emergenza Covid-19, sono stati predisposti dei flussi temporanei ad hoc in uno specifico documento.

In data 24 settembre 2020 la struttura Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit, ha erogato formazione specifica agli apprendisti nell'ambito del piano formativo predisposto dalla funzione Organizzazione, Formazione e Comunicazione interna. L'intervento formativo ha avuto l'obiettivo di illustrare i principi animatori del D.Lgs. 231/2001 e degli aspetti principali del modello in vigore in azienda. La formazione proseguirà nel corso del 2021, compatibilmente all'andamento dell'emergenza sanitaria, su tutto il personale dell'azienda. A tal proposito è stato definito, in collaborazione con la funzione Organizzazione, formazione e comunicazione interna

un piano di formazione a partire dal 18 febbraio 2021 fino al termine dell'anno. La formazione verrà strutturata in modo da essere differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione dei destinatari, in accordo con la più recente giurisprudenza.

A seguito dell'ultima disposizione organizzativa, che ha attribuito la compliance alla normativa anticorruzione alla struttura Risk, Compliance D.Lgs. 231/2001, Audit, a gennaio 2021 è iniziato un percorso di adeguamento a quanto previsto nella ISO 37001, con l'obiettivo di ottenere la certificazione entro la fine dell'anno 2021.

Rischi strategici

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo "evoluzione del contesto normativo e regolatorio" e "evoluzione prevedibile della gestione", non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

Rischi mercato e finanziari

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato e finanziari, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

Per minimizzare tali rischi la società tiene costantemente sotto controllo la situazione, valutando periodicamente l'opportunità o meno di dotarsi di strumenti di copertura.

1. Rischio prezzo delle commodities

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

2. Rischio tassi di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, la Società ha valutato l'opportunità di dotarsi di contratti di interest rate swaps, non ritenendo opportuno però, in questa fase, dotarsi di strumenti di copertura. Nel corso del 2021 la società provvederà ad effettuare nuovamente tale valutazione. Il nuovo finanziamento contratto con la BEI, comunque, è stato contratto a tasso fisso, pertanto non si prefigura, per questo, alcun rischio di tasso.

3. Rischio liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare, sono costantemente monitorati i tempi di incasso e di scadenza delle bollette, i tempi di rimborso e le necessità di richiesta dei finanziamenti.

La società ha provveduto, negli anni scorsi, a completare la sottoscrizione di finanziamenti per sopperire al proprio fabbisogno finanziario di medio-lungo termine. Con riferimento al dettaglio dei Finanziamenti, rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Finanziamenti" e nella Nota Integrativa.

4. Rischio di volatilità degli strumenti finanziari

La società, non avendo utilizzato strumenti finanziari derivati, non è soggetta a particolari rischi di volatilità.

5. Rischio prezzo

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Arera, a

seguito di istruttoria ed approvazione dell'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e pertanto il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

6. Rischio credito

Il rischio di credito di Publiacqua è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti di credito verso utenti per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea alla media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

7. Rischio di default e covenants sul debito

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

8. Rischio cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

Rischi operativi

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

Rischi regolatori

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Nel corso del 2020 sono state attivate anche attività di Audit specifiche per verificare le modalità di adeguamento operativo alle nuove disposizioni regolatorie.

Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.

Si rimanda alle prime pagine della Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa relativamente ai contenziosi.

A norma dell'art. 2428 comma 2 così come introdotto dal D. Lgs. n° 32/2007 e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) si espongono di seguito le informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Si riporta di seguito la consistenza del personale.

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2019	4	19	309	260	592	0	0	0	0	0
31/12/2020	4	22	330	261	617	0	0	2	0	2
Variazioni	0	3	21	1	25	0	0	2	0	2

Ambiente

Nel corso del 2020 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

La società ha conseguito nel 2004 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000. La cadenza di rinnovo è triennale ed ogni anno viene effettuata la verifica di mantenimento da parte di un ente terzo.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è stato integrato anche con quello ambientale a partire dal 2005.

Attualmente la certificazione secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 (qualità) e UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente) prevede nel campo di applicazione le attività di Erogazione del servizio integrato di potabilizzazione e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche. Attività analitica di laboratorio per il controllo chimico e microbiologico del ciclo delle acque. Trattamento di liquami non pericolosi. Progettazione dei sistemi integrati e gestione appalti per la costruzione di impianti di depurazione, di potabilizzazione, di reti idriche e fognarie. Produzione di energia idroelettrica al fine di: assicurare il costante miglioramento della qualità e affidabilità del servizio offerto, perseguire la soddisfazione delle esigenze dei Clienti e di tutti i "portatori di interesse" e rispettare l'ambiente, attraverso un uso sostenibile delle risorse e la prevenzione dell'inquinamento.

Il Sistema di Gestione per la Qualità di Publiacqua è stato fin dal 2004 applicato a tutte le attività aziendali, mentre il Sistema di Gestione Ambientale, certificato dal 2005, ha riguardato inizialmente la sede della società ed i tre grandi impianti della gestione operativa (Potabilizzatore di Anconella, Potabilizzatore di Mantignano e Depuratore di San Colombano).

Nel 2011, in occasione del secondo rinnovo della certificazione secondo lo standard UNI EN ISO 14001:04, il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale che già riguardava tutte le attività, è stato esteso anche a tutti gli impianti con la finalità di garantire una maggior tutela dell'ambiente sul territorio e migliorare le prestazioni ambientali dell'intera organizzazione a livello capillare.

A ottobre 2016 Publiacqua ha ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Qualità, secondo la norma ISO 9001:2015 basata sul "Risk Thinking" ed ha anche superato la prima fase della certificazione del sistema di gestione sicurezza, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007.

Ad aprile 2017 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione Ambientale, secondo la norma ISO 14001:2015 (basata sul Risk Thinking), ed è stata ottenuta la certificazione del sistema di gestione sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

A seguito delle visite di sorveglianza dell'ente di certificazione, ad aprile 2018 è stata ottenuta la conferma delle certificazioni ambiente ISO 14001 e salute e sicurezza dei lavoratori OHSAS 18001 e ad ottobre 2018 è stata ottenuta la conferma della certificazione qualità ISO 9001:2015.

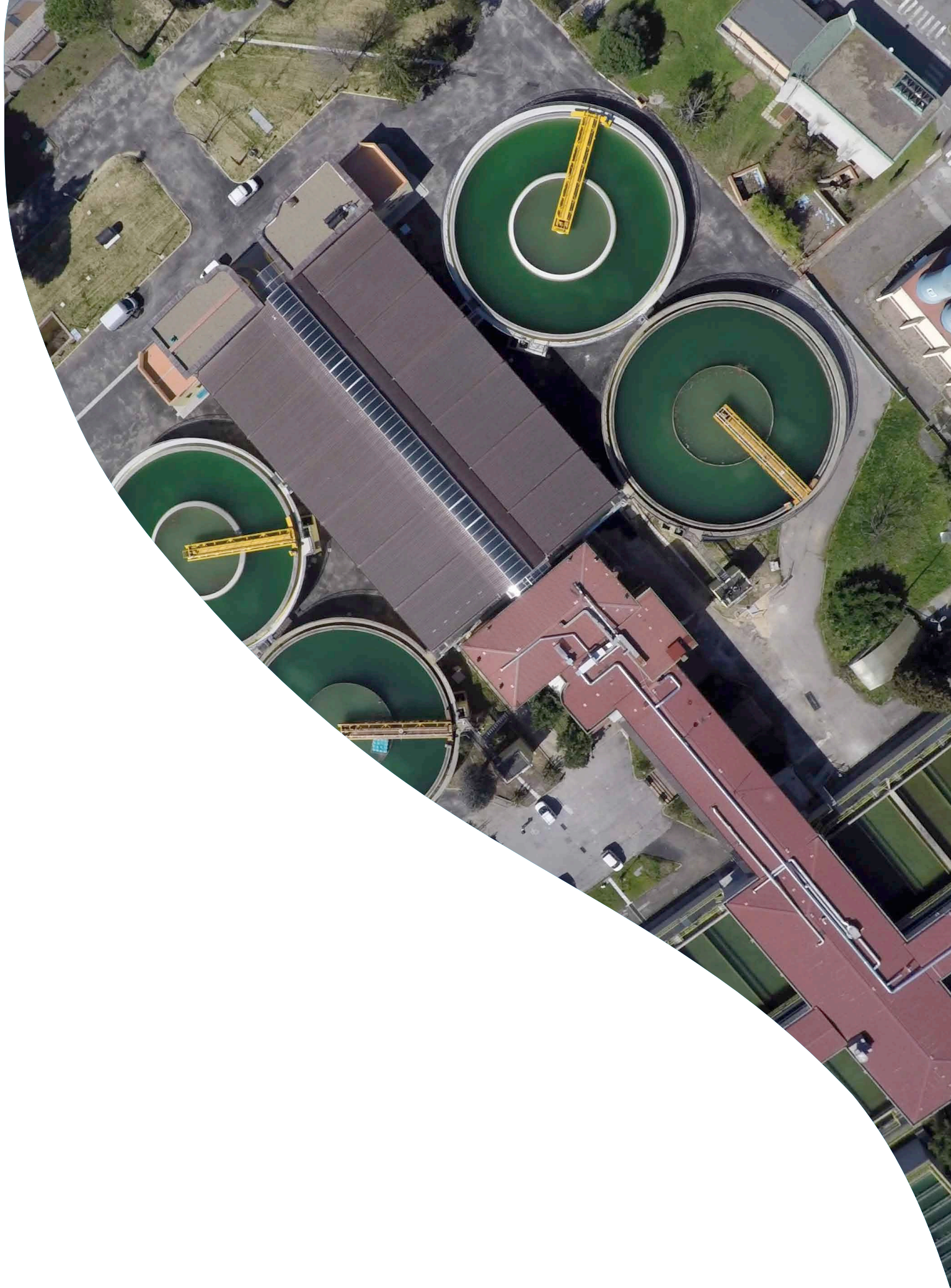
Nel corso del 2020 Publiacqua ha ottenuto, contestualmente al mantenimento della certificazione per il sistema di Gestione per la Qualità ISO9001, il rinnovo della certificazione ambientale ISO14001 e la certificazione del proprio Sistema per la Gestione della Sicurezza ai sensi della norma ISO45001:2018, standard ISO anch'esso basato sull'approccio Risk Thinking e con requisiti maggiormente stringenti per la gestione del Sicurezza sul Lavoro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con Delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR (e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3).

Con tale Deliberazione si chiude quindi il percorso di revisione delle tariffe avviato nel 2018 da parte dell'Autorità Idrica Toscana con la Deliberazione n.24/2018 di aggiornamento della predisposizione tariffaria contenente al suo interno la modifica della Convenzione di Servizio con l'allungamento della Concessione stessa al 2024. In data 30 marzo 2021 la Società congiuntamente con AIT firmerà la nuova convenzione formalizzando la nuova scadenza al 31/12/2024.

Presidente del Consiglio di amministrazione
LORENZO PERRA



BILANCIO AL 31/12/2020

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

Stato patrimoniale attivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		11.351.201	12.433.477
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-
5) Avviamento		-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		30.902.433	48.564.976
7) Altre		294.530.318	266.497.379
		<u>336.783.952</u>	<u>327.495.832</u>
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		9.872.565	8.728.521
2) Impianti e macchinari		97.600.117	111.591.358
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.287.049	3.206.691
4) Altri beni		35.143.627	24.852.454
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		18.601.874	22.360.676
		<u>164.505.232</u>	<u>170.739.700</u>
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		494.048	494.048
c) imprese controllanti		-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
d-bis) altre imprese		124.455	124.455
		<u>618.503</u>	<u>618.503</u>
2) Crediti			
a) verso imprese controllate		-	-

b) verso imprese collegate		-	-
c) verso controllanti		-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
d-bis) verso altri		-	-
3) Altri titoli		-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo)		-	-
		618.503	618.503
Totale immobilizzazioni		501.907.687	498.854.035
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		991.664	2.008.159
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		6.510	6.510
5) Acconti		-	-
		998.174	2.014.669
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	78.047.316		73.633.538
- oltre 12 mesi	56.877.456		41.168.163
		134.924.772	114.801.701
2) Verso imprese controllate	-		-
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	344.536		208.586
- oltre 12 mesi	-		-
		344.536	208.586
4) Verso controllanti	-		-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.339.133		4.113.741
- oltre 12 mesi	-		-
		1.339.133	4.113.741

5-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	10.926.242		11.519.734
- oltre 12 mesi	-		-
		10.926.242	11.519.734
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	18.380.597		16.918.952
- oltre 12 mesi	-		-
		18.380.597	16.918.952
		165.915.280	147.562.714
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	-		-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-		-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-		-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
4) Altre partecipazioni	-		-
5) Strumenti finanziari derivati attivi (valore nominale complessivo)	-		-
6) Altri titoli	-		-
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		22.563.717	10.152.372
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in cassa		20.273	63.193
		22.583.990	10.215.565
Totale attivo circolante		189.497.444	159.792.948
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti		-	-
- vari		654.051	416.897
		654.051	416.897
- arrotondamenti		-	-
Totale attivo		692.059.182	659.063.880

Stato patrimoniale passivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		150.280.057	150.280.057
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		22.134	22.134
III. Riserva di rivalutazione		-	-
IV. Riserva legale		15.676.382	13.710.518
V. Riserve statutarie	-		-
VI. Altre riserve distintamente indicate			
Riserva straordinaria	22.460.124		22.460.124
Riserva a fronte di oneri capitalizz. (art.2426.5 cc)	-		-
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	149		149
Arrotondamenti	-		-
		22.460.273	22.460.273
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		69.239.858	69.167.214
IX. Utile d'esercizio		25.427.371	39.317.282
IX. Perdita d'esercizio		-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
Totale patrimonio netto		283.106.075	294.957.478
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Fondi per imposte, anche differite		15.365	15.365
3) Strumenti finanziari derivati passivi		-	-
4) Altri		12.695.401	12.801.752
Totale fondi per rischi e oneri		12.710.766	12.817.117
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		5.165.285	5.455.176
D) Debiti			
1) Obbligazioni	-		-
2) Obbligazioni convertibili	-		-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-		-
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	19.500.000		88.025.000
- oltre 12 mesi	178.091.702		54.247.204
		197.591.702	142.272.204

5) Debiti verso altri finanziatori	-		-
6) Acconti			
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	31.019.721		31.320.666
		31.019.721	
7) Debiti verso fornitori			31.320.666
- entro 12 mesi	60.621.823		66.399.764
- oltre 12 mesi	-		-
		60.621.823	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-		-
9) Debiti verso imprese controllate	-		-
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	8.326.093		12.950.261
- oltre 12 mesi	-		-
		8.326.093	
11) Debiti verso controllanti	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.583.907		1.387.794
- oltre 12 mesi	-		-
		1.583.907	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.387.794
- entro 12 mesi	2.026.316		1.940.979
- oltre 12 mesi	-		-
		2.026.316	
4) Altri debiti			
- entro 12 mesi	29.002.621		26.418.779
- oltre 12 mesi	-		-
		29.002.621	
Totale debiti		330.172.183	282.690.447

E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti	-		-
- vari	60.904.873		63.143.663
		60.904.873	
Totale passivo		692.059.182	659.063.880

Conto economico		31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		249.543.665	257.597.674
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-		-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.555.206	9.532.726
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	5.053.310		6.480.297
- contributi in conto esercizio	-		53.975
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	6.961.607		7.710.131
		12.014.917	14.244.403
Totale valore della produzione		271.113.788	281.374.803
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.963.083	11.542.409
7) Per servizi		56.902.049	63.258.905
8) Per godimento di beni di terzi		35.361.463	34.968.813
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	22.853.585		21.968.711
b) Oneri sociali	7.701.152		7.538.847
c) Trattamento di fine rapporto	1.417.948		1.387.987
d) Trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) Altri costi	282.210		267.691
		32.254.895	31.163.236
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.903.680		49.640.482
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.626.495		22.570.811
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.142.819		1.150.443
		95.672.994	73.361.737
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.179.284	746.988
12) Accantonamento per rischi		1.291.465	1.269.776
13) Altri accantonamenti		-	-
14) Oneri diversi di gestione		7.811.032	11.642.036
Totale costi della produzione		238.436.265	226.459.924

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		32.677.523	54.914.879
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	2.952.076		2.339.442
- altri	-		-
		2.952.076	2.339.442
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	-	391.199	610.036
		391.199	610.036
		3.343.275	2.949.478
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate	-		-
- da imprese collegate	-		-
- da controllanti	-		-
- altri	1.224.072		1.615.007
		1.224.072	1.615.007
Totale proventi e oneri finanziari		2.119.203	1.334.471
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:	-		-
19) Svalutazioni:	-		-

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		34.796.726	56.249.350
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	8.865.161		14.987.043
b) Imposte differite (anticipate)	593.492		2.267.153
c) altro	-89.298		-322.128
		9.369.355	16.932.068
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		25.427.371	39.317.282

	31/12/2020	31/12/2019
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d'esercizio	25.427.371	39.317.282
Imposte sul reddito	9.458.653	17.254.195
Interessi passivi pagati (dividendi)	815.313	642.407
Minusvalenze/(plusvalenze) da cessione	(2.952.076)	(2.339.442)
	-	14.712
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	32.749.261	54.889.153
Ammortamenti	91.530.175	72.211.293
T.F.R. maturato nell'esercizio	1.417.948	1.387.987
Accantonamento fondo svalutazione crediti e partecipazioni	4.142.819	1.150.443
Accant. fondi per rischi ed oneri	1.291.465	1.269.776
Altre rettifiche per elementi non monetari	(584.122)	(394.451)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	130.547.547	130.514.202
riduzione (incremento) Rimanenze	1.016.495	(746.988)
riduzione (incremento) Crediti	(22.380.256)	(27.218.448)
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	(237.153)	371.623
incremento (riduzione) risconti passivi	(5.916.982)	266.648
incremento (riduzione) Fornitori	(5.777.941)	(7.908.897)
incremento (riduzione) Debiti diversi	(2.255.933)	17.647.743
incremento (riduzione) Debiti tributari	(1.707.492)	(16.176.008)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	93.288.285	96.749.874
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	(6.961.607)	(7.710.131)
Utilizzo fondi per rischi ed oneri	(792.868)	(4.372.527)
T.F.R. pagato nell'esercizio	(1.707.839)	(2.192.316)
Interessi passivi pagati	(815.313)	(642.407)
Imposte sul reddito pagate	(7.555.048)	(7.786.494)
Dividendi incassati	2.952.076	2.339.442
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	78.407.685	76.385.442
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	78.407.685	76.385.442
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(19.392.028)	(12.986.648)
(investimenti) materiali	(18.498.194)	(15.390.685)
disinvestimenti materiali	3.538	660
anticipi a fornitori su investimenti	(897.372)	2.403.376
Incrementi nelle attività immateriali	(75.191.801)	(83.978.126)
(investimenti) immateriali	(75.200.606)	(83.985.292)
disinvestimenti immateriali	8.805	7.166
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	10.639.798	6.328.356
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	-	-
disinvestimenti	-	-
B. Flussi finanziari derivanti da attività d'investimento	(83.944.031)	(90.636.419)
A. + B. Free Cash Flow	(5.536.345)	(14.250.977)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
mezzi di terzi	-	-
(incremento) riduzione debiti a breve vs banche	-	-
accensione finanziamenti	267.542.174	85.000.000
rimborso finanziamenti	(212.358.630)	(53.671.313)
mezzi propri	-	-
Dividendi pagati	(37.278.774)	(18.000.000)
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria	17.904.770	13.328.687
Incremento (riduzione) delle disponibilità liquide	12.368.425	(922.290)
Disponibilità liquide al 01/01	10.215.565	11.137.855
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	10.152.372	11.088.183
denaro e valori in cassa	63.193	49.672
Disponibilità liquide al 31/12	22.583.990	10.215.565
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	22.563.717	10.152.372
denaro e valori in cassa	20.273	63.193
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(132.056.639)	(99.756.485)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(175.007.712)	(132.056.639)

Presidente del Consiglio di amministrazione

LORENZO PERRA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C – 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72 i.v.

● Premessa

Signori Azionisti,

nel corso del 2020 la Società ha prodotto un Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) in linea rispetto a quello dell'esercizio 2019 (129,6 mln di euro, +0,1%).

L'utile di esercizio è pari a 25,4 mln di euro (-13,9 mln di euro, -35,3%) per effetto dell'incremento di 19,3 mln di euro degli ammortamenti.

● Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, attraverso le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Opera nel libero mercato nel trattamento dei rifiuti liquidi autotrasportati (fosse settiche).

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

● Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Sono inoltre contenute nella presente Nota Integrativa ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

● Esposizione dei dati

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art. 2423 ter, 2°, 3° e 4° comma, del Codice Civile.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

● Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

● Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di addestramento e di qualificazione del personale, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla

Società.

Questa voce ricomprende anche le manutenzioni straordinarie su beni di terzi in concessione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI	2019	2020
- terreni e fabbricati:		
Fabbricati	3,5%-durata della concessione	Durata della concessione
- fabbricati:		Durata della concessione
- impianti e macchinari:		
Serbatoi	4%	Durata della concessione
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	Durata della concessione	Durata della concessione
Centrali idroelettriche	7%	7%
Impianto di filtrazione	8%	8%
Impianti fontanelli/cloratori	8%	Durata della concessione
Impianti trattamento depurazione	8%	8%
Impianti di sollevamento	12%	Durata della concessione
- attrezzatura varia e minuta	10%	Durata della concessione
- altri beni:		
macchine elettroniche d'ufficio	20%	Durata della concessione
mobili e dotazioni d'ufficio	12%	Durata della concessione
Automezzi	25%	Durata della concessione
Autoveicoli	20%	Durata della concessione

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nel corso del 2020 non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione

degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di

cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

La Società non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

La Società non detiene titoli di debito che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. La società non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare

indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse

nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al Servizio Idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2020-2023, approvato con la Deliberazione 580/2019/R/idr da parte ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). In data 16

febbraio 2021 Arera ha approvato le tariffe Publiacqua con la delibera 59/2021/R/idr. I ricavi da VRG, gli ammortamenti e le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti sono stati calcolati sulla base della delibera approvata da AIT.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della Delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate ed a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

STATO PATRIMONIALE

● ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
336.783.952	327.495.832	9.288.120

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Trasferimenti 2020	Dismissioni 2020	Amm.to 2020	Valore al 31/12/2020
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	12.433.477	5.455.010	-	-	6.537.286	11.351.201
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	48.564.976	74.575.587	92.238.130	-	-	30.902.433
Altre	266.497.379	87.408.139	-	8.805	59.366.394	294.530.318
Totale	327.495.832	167.438.736	-92.238.130	-8.805	-65.903.680	336.783.952

Le acquisizioni di esercizio si riferiscono agli investimenti realizzati per la messa in atto del Programma degli Interventi. Le acquisizioni dell'anno, sia nella tabella di cui sopra che nelle tabelle che seguiranno, si desumono dalla somma dei valori contenuti nelle colonne Incrementi e Trasferimenti.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Sulla base di quanto previsto dal principio OIC n. 24, come evidenziato nella tabella sopra esposta, i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso di software applicativo, sostenuti dalla società al 31 dicembre 2020 sono classificati nella voce in oggetto.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono diminuite rispetto all'anno precedente (-17,7 mln di euro), per effetto degli incrementi dell'anno (+74,6 mln di euro), al netto del passaggio a cespiti (-92,2 mln di euro).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature, impianti di potabilizzazione e depurazione) e gli investimenti in oneri pluriennali, ha rilevato un incremento a seguito del passaggio a cespiti di circa 87,4 mln di euro compensati dall'ammortamento dell'esercizio, pari ad oltre 59,4 mln di euro.

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Trasferimenti 2020	Dismissioni 2020	Amm.to 2020	Valore al 31/12/2020
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	260.803.021	83.974.344	-	-	8.805	288.176.240
Oneri pluriennali da ammortizzare	5.694.358	3.433.795	-	-	-	6.354.078
Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	266.497.379	87.408.139	-	-	8.805	294.530.318

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La Società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni immateriali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
164.505.232	170.739.700	-6.234.468

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2019	Incrementi 2020	Trasferimenti 2020	Dismissioni 2020	Altre variazioni	Amm.to 2020	Valore al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	8.728.521	1.621.782	-	-	-	-	9.872.565
Impianti e macchinari	111.591.358	3.169.605	-	-	-	-	97.600.117
Attrezzature industriali e commerciali	3.206.691	825.164	-	-	1.651	-	3.287.049
Altri beni	24.852.454	17.537.817	-	-	1.887	-	35.143.627
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.360.676	19.123.213	- 23.779.387	-	897.372	-	18.601.874
Totale	170.739.700	42.277.581	- 23.779.387	-	897.372	- 25.626.497	164.505.232

L'importo di 23,8 mln di euro esposto nella colonna Trasferimenti 2020 alla riga delle immobilizzazioni in corso contiene la parte dei trasferimenti a immobilizzazioni in esercizio mentre la variazione intervenuta nel 2020 relativa alle anticipazioni a fornitori su investimenti (circa +0,9 mln euro) è stata esposta nella colonna Altre variazioni.

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	14.246.650
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.518.129
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	8.728.521
Acquisizione dell'esercizio	1.621.782
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	-477.738
Saldo al 31/12/2020	9.872.565

Nell'acquisizione dell'anno rientra anche l'acquisto di un fabbricato nel Comune di Agliana da adibire a sede tecnico-operativa unità dell'area Prato-Pistoia per l'importo di euro 1.398.269.

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	321.250.622
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-209.659.263
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	111.591.358
Acquisizione dell'esercizio	3.169.605
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	-17.160.846
Saldo al 31/12/2020	97.600.117

In questa voce "impianti e macchinari" sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Incrementi 2020	Trasferimenti 2020	Dismissioni 2020	Amm.to 2020	Totale Variazioni 2020
opere idrauliche fisse	-	-	-	- 275.919	- 275.919
impianti di filtrazione	764.379	-	-	- 3.023.088	- 2.258.709
serbatoi	-	-	-	- 112.808	- 112.808
impianti di sollevamento	-	-	-	- 55.630	- 55.630
condutture	-	-	-	- 9.917.438	- 9.917.438
nuovi allacciamenti	2.405.226	-	-	- 3.775.963	- 1.370.737
Totale incremento impianti e macchinari	3.169.605	-	-	-17.160.846	-13.991.241

La realizzazione di nuove opere appartenenti alla classe "condutture, opere idrauliche fisse, serbatoi, sollevamenti, fontanelli e cloratori" sono ricomprese nella voce altri beni gratuitamente devolvibili, in quanto soggette ad ammortamento finanziario. Nella voce "impianti di filtrazione" sono ricompresi gli "impianti di potabilizzazione" e di "depurazione".

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	9.699.452
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.492.761
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	3.206.691
Acquisizione dell'esercizio	825.164
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	-11.046
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	9.395
Ammortamenti dell'esercizio	-743.155
Saldo al 31/12/2020	3.287.049

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	52.435.728
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-27.583.274
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	24.852.454
Acquisizione dell'esercizio	17.537.817
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	-600.618
Trasferimenti dell'esercizio	
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	598.731
Ammortamenti dell'esercizio	-7.244.758
Saldo al 31/12/2020	35.143.627

Descrizione	Incrementi 2020	Trasferimenti 2020	Dismissioni 2020	Amm.to 2020	Totale Variazioni 2020
autoveicoli di trasporto	369.336	-	- 1.887	-451.648	-84.199
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	1.471.755	-	-	-1.596.276	-124.521
mobili e macchine ordinarie di ufficio	25.344	-	-	-41.957	-16.613
altri beni gratuitamente devolvibili	15.671.382	-	-	-5.154.877	10.516.505
Totale incremento altri beni	17.537.817	-	- 1.887	-7.244.758	10.291.172

L'incremento degli altri beni è imputabile principalmente ad un incremento della voce altri beni gratuitamente devolvibili. Questa voce è costituita da cespiti afferenti a costruzioni/manutenzioni straordinarie su beni di proprietà (opere idrauliche fisse, condutture, impianti) per i quali è stato applicato un ammortamento finanziario.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	19.280.431
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	3.080.245
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	22.360.676
Acquisizione dell'esercizio	19.123.213
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Acconti/anticipi a fornitori su investimenti	897.372
Dismissioni dell'esercizio (costo storico)	
Trasferimenti dell'esercizio	-23.779.387
Oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio	
Eliminazione dell'esercizio (ammortamento)	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2020	18.601.874

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

La società, in ottemperanza al principio OIC n. 9, ha considerato la presenza di indicatori di impairment e valutato che non sussistono tali indicatori per le proprie immobilizzazioni materiali.

Non sono state quindi effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
618.503	618.503	-

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020
Imprese collegate	494.048	-	-	494.048
Altre imprese	124.455	-	-	124.455
Totale	618.503	-	-	618.503

Non ci sono state variazioni nel corso dell'esercizio 2020.

Imprese collegate

Denominazione (dati al 31/12/20)	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore di bilancio
Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Empoli	250.678	1.545.384	4.635	25,22%	406.268
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	15.033.732	4.681.311	47,17%	48.450
TiForma S.r.l.	Firenze	172.885	187.585	7.114	22,75%	39.330
Totale		523.563	16.766.701	4.693.060		494.048

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni S.c.a.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l. e Ti Forma S.r.l.

I soci di Ingegnerie Toscane S.r.l. oltre Publiacqua S.p.A. sono Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A., Umbra Acque, Uniacque S.p.a. e Geal S.p.A..

Altre imprese

Denominazione (dati al 31/12/19)	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio approvato	% Poss	Valore Bilancio
Aquaser S.r.l.	Roma	3.900.000	9.914.694	3.778.859	1,00%	74.455
Water and Energy Right Foundation Onlus	Firenze	-	294.547	3.484	33,33%	50.000
Totale		3.900.000	10.209.241	3.782.343		124.455

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
998.174	2.014.669	-1.016.495

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 66.940.

La riduzione rispetto al 2019 dipende dall' utilizzo del fondo obsolescenza (pari a circa 163 mila€), dal maggior utilizzo delle scorte di magazzino, dalla razionalizzazione degli acquisti e dall'accelerazione della campagna di sostituzione contatori.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
165.915.280	147.562.714	18.352.566

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti Commerciali	88.768.176	82.140.393	6.627.783
Crediti verso correlate e consociate	4.199.226	4.677.088	-477.862
Crediti verso collegate	344.536	208.586	135.950
Crediti commerciali correlate/consociate/collegate	93.311.938	87.026.067	6.285.871
Fondo svalutazione crediti	-14.920.086	-13.183.944	-1.736.142
Crediti Commerciali netti	78.391.852	73.842.123	4.549.729
Crediti per conguagli	56.877.456	41.168.163	15.709.293
Crediti verso altri	18.380.597	16.918.952	1.461.645
Crediti Commerciali e Crediti Vari	153.649.905	131.929.239	21.720.666
Crediti di Natura Tributaria	12.265.375	15.633.475	-3.368.100
Totale Crediti	165.915.280	147.562.714	18.352.566

I crediti verso altri sono rappresentati principalmente dai crediti per contributi da fatturare, crediti per deposito cauzionale fatturati ma non incassati e crediti verso assicurazioni.

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate" sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti v/utenti-clienti lordi	54.340.114	47.337.582	7.002.532
Totale fatture emesse per crediti commerciali	54.340.114	47.337.582	7.002.532
Bollette da emettere	31.774.743	32.217.559	-442.816
Crediti v/clienti per fatture da emettere	2.653.319	2.585.253	68.066
Fatture da emettere	34.428.062	34.802.811	-374.749
Totale fatture da emettere e conguagli da riconoscere	34.428.062	34.802.811	-374.749
Totale Crediti Commerciali	88.768.176	82.140.393	6.627.783
Crediti v/consociate e controllate emesse	3.507.491	3.630.784	-123.293
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	691.735	1.046.320	-354.585
Totale Crediti verso controllate, e consociate	4.199.226	4.677.105	-477.878
Crediti v/imprese collegate emesse	-	-	-
Crediti v/ imprese collegate da emettere	344.536	208.586	135.950
Totale crediti verso collegate	344.536	208.586	135.950
Crediti per conguagli	56.877.456	41.168.163	15.709.293
Crediti per conguagli	56.877.456	41.168.163	15.709.293
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	150.189.394	128.194.247	21.995.147

Si evidenzia che i crediti per conguagli sui ricavi da riconoscere (56,9 mln di euro) derivanti da non copertura tariffaria, esposti nella tabella di cui sopra nel bilancio formato CEE sono allocati tra i crediti a medio lungo termine. Gli altri crediti presenti nella tabella, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice Civile, hanno una durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti/clienti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 54,3 mln di euro. Tale valore è comprensivo di quei crediti di utenti per fatture domiciliate presso la banca e la posta, ma non ancora scadute al 31 dicembre 2020 (circa 2,0 mln di euro).

Il totale dei crediti per fatture da emettere è in linea con i valori 2019 mentre i crediti per conguagli, calcolati sulla base dell'aggiornamento tariffario, registrano un aumento di 15,7 mln di euro rispetto al 2019.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo accantonato per la svalutazione dell'anno 2020 ammonta a circa 4,1 mln di euro ed è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti maggiormente a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2020 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per il passaggio a perdita di crediti inesigibili per un importo pari a circa 2,4 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2019	13.183.944
Utilizzo nell'esercizio	- 2.406.677
Accantonamento esercizio	4.142.819
Saldo al 31/12/2020	14.920.086

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti diversi per contributi	11.833.185	9.621.445	2.211.741
Altri crediti diversi	6.547.412	7.297.507	-750.096
Totale Crediti verso altri	18.380.597	16.918.952	1.461.645

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 1,1 mln di euro, e al credito verso l'assicurazione e utenti per le perdite occulte ammontante a 4,4 mln di euro.

Crediti di natura tributaria

I "Crediti tributari" sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Crediti Tributari	1.339.133	4.113.741	-2.774.608
Crediti per Imposte Anticipate	10.926.242	11.519.734	-593.492
Totale Crediti di Natura Tributaria	12.265.375	15.633.475	-3.368.100

La riduzione dei crediti tributari è imputabile sia all'incasso di circa 1,7 mln di euro relativo al rimborso IRAP a seguito dell'istanza presentata nel 2013 per gli anni dal 2007 al 2011 che alla compensazione dei debiti tributari con gli acconti versati.

Il valore del Credito per imposte anticipate è stato determinato utilizzando le aliquote vigenti (l'Ires per il 2020 è stata calcolata pari al 24%, l'IRAP è pari a 5,12%).

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.583.990	10.215.565	12.368.425

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.563.717	10.152.372	12.411.345
Denaro e altri valori in cassa	20.273	63.193	-42.920
Totale	22.583.990	10.215.565	12.368.425

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
654.051	416.897	237.154

I ratei e risconti si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia. Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

● PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
283.106.075	294.957.478	-11.851.403

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2018	150.280.057	11.479.799	22.482.408	44.783.554	44.614.378	273.640.196
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Altre destinazioni	-	2.230.719		24.383.659	- 44.614.378	18.000.000
Risultato esercizio					39.317.282	39.317.282
31.12.2019	150.280.057	13.710.518	22.482.408	69.167.213	39.317.282	294.957.478
Destinazione risultato di esercizio:						
- Altre destinazioni		1.965.864		72.645	- 39.317.282	37.278.774
Risultato esercizio					25.427.371	25.427.371
31.12.2020	150.280.057	15.676.382	22.482.408	69.239.858	25.427.371	283.106.075

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettiva nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	15.676.382	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve (Riserva FONI)	22.460.273	A, B			
Totale	38.136.655		-		
Utili (perdite) portati a nuovo (riserva FONI)	55.705.987	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	13.533.871	A, B, C	13.533.871		
Totale	107.376.513		13.533.871		
Utili (perdite)	25.427.371	A, B, C			
Totale patrimonio netto	283.106.075				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,9 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2019 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il socio Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 20 giugno 2020, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 37.278.774;
- 2) utili portati a nuovo per euro 72.644.

Si ricorda che nel nostro bilancio di esercizio si rileva la componente FoNI quale ricavo SII, iscritto nella sezione del Conto Economico tra i Ricavi delle vendite e prestazioni.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha trasmesso ad ARERA, a seguito di richiesta della stessa, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI. In particolare si afferma che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018 precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018". Sulla base delle indicazioni dell'OIC si è ritenuto opportuno prudenzialmente, a partire dal bilancio 2018, vincolare a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Al 31/12/2020 le riserve sono così costituite:

Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	69.239.857
totale riserve	-	91.700.130
di cui vincolate a riserva FONI	-	78.166.260
di cui riserve libere	-	13.533.870

Per l'anno 2020, il valore della Riserva FoNI indisponibile risulta essere pari ad euro 99.234.854, per effetto della suddetta impostazione dell'OIC, si evidenzia quindi la necessità di trasferire alla medesima riserva oltre al valore delle riserve distribuibili (+13,5 mln di euro) anche una quota degli utili distribuibili generati da bilancio 2020 pari ad euro 7.534.724

Riserva FONI da vincolare	-	99.234.854
Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	69.239.857
Quota parte utile 2020	-	7.534.724

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.710.766	12.817.117	-106.350

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2019	ACCANTO-NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2020
Fondo Imposte Differite	15.365				15.365
Fondo rischi conguagli tariffari	3.510.547	301.961			3.812.508
Fondo Rischi Contenziosi Legali	3.260.026	188.235	308.373		3.139.889
Fondo Spese Legali	472.656	144.631	289.787		327.500
Fondo Rischi Contrattuali	2.450.000	188.190		391.603	2.246.586
Fondo Sanzioni Ambientali	1.629.496		50.572	213.343	1.365.581
Fondo Rischi varie generiche	232.785	336.311	12.000		557.096
Fondo Ripristino Ambientale (scorporo terreni)	710.520	-			710.520
Fondo Rischi SIR	350.000	132.137	132.137		350.000
Fondo Depurazione	185.722	-			185.722
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	12.817.117	1.291.465	792.868	604.946	12.710.766

La società presenta al 31 dicembre 2020 un fondo rischi ed oneri pari a circa 12,7 mln di euro, in linea con il fondo 2019. Si evidenzia un rilascio a conto economico di 0,6 mln di euro per esubero di contenziosi contratti lavori e sanzioni ambientali e al contempo un accantonamento di 1,3 mln di euro per contenziosi legali, rischi tariffari, scarichi diretti (+0,2 mln di euro). Nel corso del 2020 è stato registrato un utilizzo del fondo per 0,8 mln di euro imputabile principalmente alla chiusura di contenziosi legali.

Nel fondo contenzioso legale sono stati accantonati costi imputabili a rischi per risarcimento danni, mentre al fondo rischi contrattuali sono stati accantonati costi relativi a contenziosi contrattuali appalti lavori.

Si rimanda alla tabella dei ricavi e proventi per il dettaglio dei rilasci a Conto Economico del fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.165.285	5.455.176	-289.892

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2019	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2020
5.455.176	363.663	1.344.176	1.417.948	5.165.285

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1° luglio 2007 in poi, agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
330.172.183	282.690.447	47.481.736

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2020	Totale 2019
Acconti		31.019.722	-	31.019.722	31.320.666
Debiti v/o fornitori	60.621.823	-	-	60.621.823	66.399.764
Debiti v/o imprese controllate	-	-	-	-	-
Debiti v/o imprese collegate	8.326.093	-	-	8.326.093	12.950.261
Debiti tributari	1.583.907	-	-	1.583.907	1.387.794
Debiti v/o istituti di previdenza	2.026.316	-	-	2.026.316	1.940.979
Altri debiti	29.002.621	-	-	29.002.621	26.418.779
Totale debiti non finanziari	101.560.760	31.019.722	-	132.580.482	140.418.243
Debiti v/o banche	19.500.000	178.091.702	-	197.591.702	142.272.204
Totale	121.060.760	209.111.424	-	330.172.183	282.690.447

I "Debiti verso banche" al 31/12/2020 pari ad euro 197.591.702 sono così costituiti per il loro valore nominale:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Finanziamento BEI	-	12.000.000	- 12.000.000
Finanziamento Corporate	-	65.318.000	- 65.318.000
Finanziamento MPS	-	25.000.000	- 25.000.000
Finanziamento Ubi Banca S.p.A.		10.000.000	- 10.000.000
Finanziamento Banco Bilbao Vizcaya Argentaria		20.000.000	- 20.000.000
Finanziamento BEI ulteriore	38.000.000		38.000.000
Finanziamento Green	100.000.000		100.000.000
Finanziamento Corporate Intesa/BNL	50.000.000		50.000.000
Finanziamento Credem	10.000.000	10.000.000	-
Totale	198.000.000	142.318.000	55.682.000

La Società ha applicato l'OIC 19 "debiti" calcolando il costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse (circa 0,4 mln di euro) effettivo sul finanziamento di 100 mln di euro stipulato nel 2019 e sul finanziamento di 50 mln di euro stipulato nel 2020. Il tasso di interesse effettivo calcolato per l'anno 2020 è pari allo 0,786% per il finanziamento Green, mentre per il finanziamento corporate è pari allo 0,482%. In Bilancio è stato rettificato il valore del finanziamento tenendo conto della rettifica degli interessi passivi per 408.298 euro. La valutazione del finanziamento Green al costo ammortizzato è quindi pari a € 99.738.981 e di quello Corporate è pari a € 49.823.041.

Come dettagliato nel seguente prospetto, il valore nominale delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 7.500.000, mentre per il finanziamento a breve termine l'importo in scadenza è pari ad euro 10.000.000 per un totale di euro 17.500.000.

Istituto Erogante	quota in scadenza 2021	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento Corporate				
Banca Nazionale del Lavoro	1.250.000,00	23.750.000,00	-	25.000.000,00
Intesa San Paolo	1.250.000,00	23.750.000,00	-	25.000.000,00
Finanziamento a lungo termine				
Banca Europea degli Investimenti	2.000.000,00	36.000.000,00	-	38.000.000,00
Finanziamento Green				
Banca Nazionale del Lavoro	1.375.000,00	26.125.000,00	-	27.500.000,00
Intesa San Paolo	1.375.000,00	26.125.000,00	-	27.500.000,00
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	700.000,00	13.300.000,00	-	14.000.000,00
Mediobanca	700.000,00	13.300.000,00	-	14.000.000,00
MPS	850.000,00	16.150.000,00	-	17.000.000,00
Fido - Linea a Breve				
Finanziamento Credem	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00
Totale	19.500.000	178.500.000	-	198.000.000

Per i debiti finanziari si rimanda al paragrafo "finanziamenti della Società" inserito in Relazione sulla gestione nel paragrafo finanziamenti.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi cauzionali da incassare	1.079.919	1.251.986	-172.067
Depositi cauzionali	29.939.802	30.068.680	-128.878
Totale	31.019.721	31.320.666	-300.945

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti v/o fornitori	15.523.522	24.535.414	- 9.011.892
Debiti v/o fornitori CEE	5.013	513.248	- 508.235
Fatture da ricevere	44.404.617	40.439.195	3.965.422
Trattenuta ritenuta infortuni appalti lavori	688.671	911.907	- 223.236
Totale	60.621.823	66.399.764	-5.777.941

Si evidenzia una riduzione dei debiti verso fornitori di circa 5,8 mln di euro dovuta ad una importante riduzione dei debiti per fatture ricevute (-9,0 mln di euro) in minima parte compensata da un incremento dei debiti per fatture da ricevere (+4,0 mln di euro e 0,5 mln di euro corrispondenti a fornitore CEE).

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce principalmente a debiti verso Ingegnerie Toscane (7,4 mln di euro) che segue per Publiacqua gli appalti lavori sia come progettazione, che direzione lavori che coordinatore per la sicurezza. Ingegnerie Toscane inoltre coordina le attività tecniche relative agli immobili, e al debito verso LeSoluzioni che svolge principalmente attività di supporto al commerciale (call center, lettura contatori) e in misura residuale servizi IT.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie Toscane S.r.l.	7.387.517	10.883.043	-3.495.525
Debiti v/o Le Soluzioni S.c.a.r.l.	917.960	1.990.971	-1.073.011
Debiti v/o Ti Forma S.r.l.	20.615	76.248	-55.632
Totale	8.326.093	12.950.261	-4.624.168

I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ires	-	-	-
Irap	-	-	-
Debiti per ritenute	1.061.422	1.107.138	-45.716
Altri -IVA	522.485	280.656	241.828
Totale	1.583.907	1.387.794	196.113

Il conto "Debiti per ritenute" contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

La voce "Altri debiti" è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso soci	20.241.253	21.706.485	-1.465.231
Altri debiti per fatture da ricevere	442.209	729.512	-287.303
Debiti premio risultato da liquidare	1.688.513	1.495.833	192.681
Debiti per ferie maturate e non godute	823.173	648.565	174.608
Debiti verso dipendenti	373.002	269.105	103.896
Debiti diversi	5.434.471	1.569.280	3.865.191
Totale	29.002.621	26.418.779	2.583.842

Il totale degli altri debiti subisce un incremento di circa +2,6 mln di euro imputabile principalmente per +3,9 mln di euro a debiti diversi (principalmente debiti per fatture ricevute verso Acea per euro 1,9 mln di euro e verso Acquaser per 2,2 mln di euro) parzialmente compensato da una riduzione verso Comuni soci per canone di concessione.

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica dalla quale emerge la preponderanza dell'indebitamento verso soggetti italiani.

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori
Italia	36.343.096
Toscana	24.261.084
USA	12.630
Europa	5.013
Totale	60.621.823

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei debiti per tipologia:

Descrizione	v/o fornitori	v/o collegate	v/o Altri	Totale
Debiti per tipologia	60.621.823	8.326.093	32.612.845	101.560.761
Totale	60.621.823	8.326.093	32.612.845	101.560.761

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
60.904.873	63.143.663	-2.238.790

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

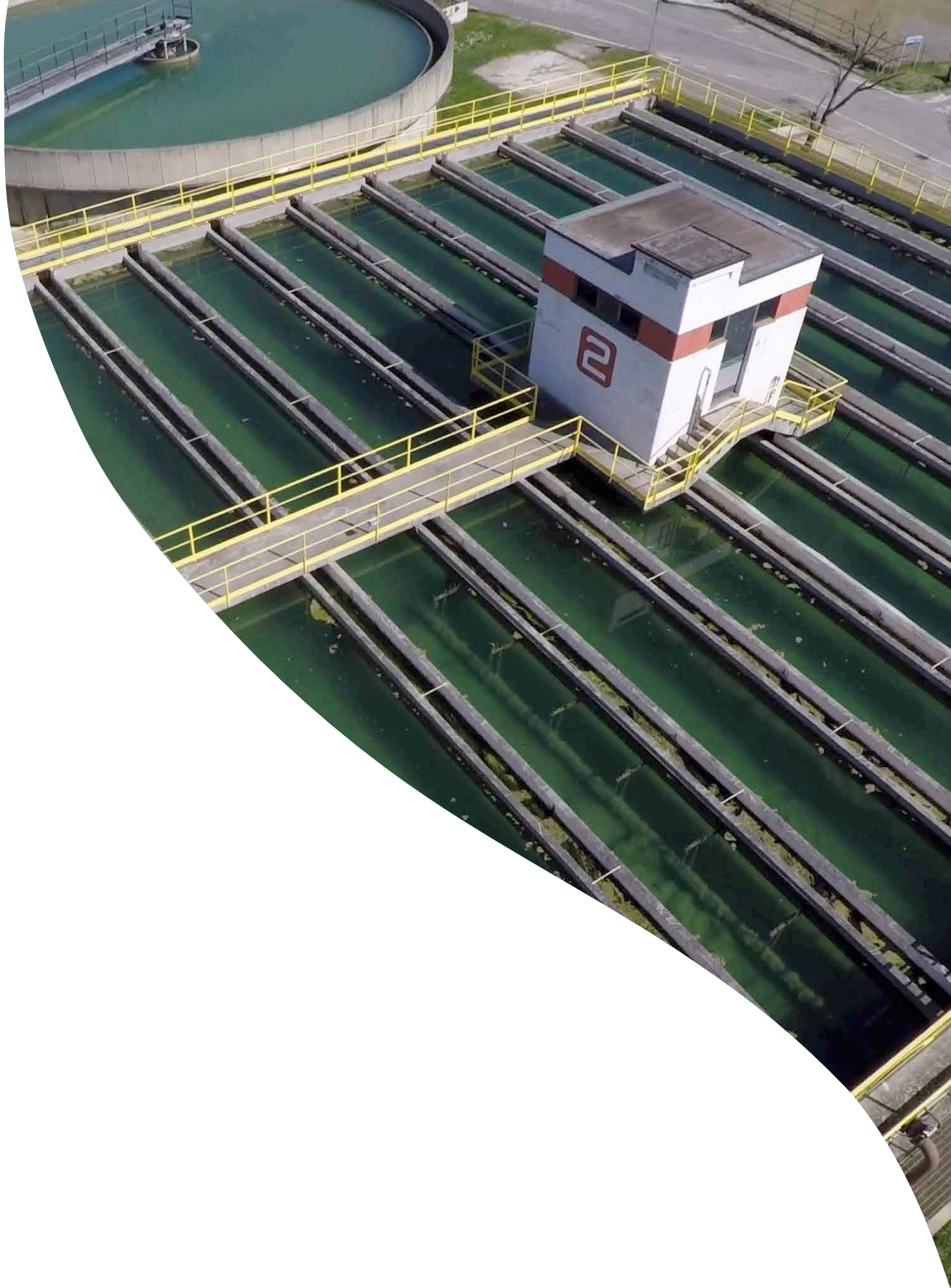
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi	7.803	15.181	- 7.377,74

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	60.426.246	56.740.677	3.685.569
Altri risconti passivi	470.824	6.387.805	-5.916.982
Totale	60.897.070	63.128.482	-2.231.414

I risconti passivi pluriennali, pari a circa 60,4 mln di euro, sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

Gli altri risconti passivi sono relativi ai ricavi non di competenza dell'esercizio di riferimento.



● CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
271.113.788	281.374.803	-10.261.015

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	249.543.665	257.597.674	-8.054.009
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.555.206	9.532.726	22.480
Altri ricavi e proventi	12.014.917	14.244.403	-2.229.486
Totale Ricavi	271.113.788	281.374.803	-10.261.015

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi SII	233.292.796	234.533.056	- 1.240.260
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	744.553	932.214	- 187.661
Fognatura a depurazione industriale	6.981.354	8.409.565	- 1.428.211
Prestazioni accessorie e altro	5.018.262	7.969.711	- 2.951.449
Totale Ricavi Regolati	246.036.965	251.844.546	- 5.807.581
Ricavi vendita acqua all'ingrosso e autobotti	362.246	262.053	100.193
Totale Ricavi da Servizio Idrico	246.399.211	252.106.599	- 5.707.388
Ricavi diversi	309.726	3.090.457	- 2.780.731
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	66.378	81.480	-15.102
Ricavi extraflussi	1.501.128	1.308.501	192.628
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.267.222	1.010.638	256.584
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	249.543.665	257.597.674	-8.054.009

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo tariffario vigente al 31/12/2020 (Cd MTI-3).

CALCOLO RICAVI DA SERVIZIO IDRICO		Bilancio 2020
VRG		245.617.750
Ricavi acqua all'ingrosso	- 336.155	
Scarichi industriali	- 6.981.354	
Ricavi Extratariffa	- 1.501.128	
Prestazioni accessorie	- 308.969	
Fonti autonome	- 744.553	
Ricavi per altre attività idriche	- 1.045.235	
Totale altre componenti VRG		- 10.917.395
Totale Conguagli		634.441
Agevolazioni Tariffarie		- 2.042.000
Totale ricavi da servizio idrico		233.292.796

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce CO_{altri} del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	3.391.634	5.107.864	- 1.716.230
capitalizzazioni costi personale	4.601.251	3.077.622	1.523.629
capitalizzazioni quota costi indiretti	1.562.320	1.347.240	215.081
Totale increm. immobilizzaz. per lavori interni	9.555.206	9.532.726	22.480

Si evidenzia un incremento delle capitalizzazioni del costo del personale (+1,5 mln di euro) dovuto all'internalizzazione di alcune attività specifiche quali l'attività di struttura e tutela della risorsa e di aggiornamento DB utenza per nucleo familiare. Al tempo stesso emerge una riduzione dei ricavi da capitalizzazioni del magazzino (-1,7 mln di euro) dovute alle dinamiche degli investimenti 2020.

Nei ricavi diversi trovano allocazione principalmente i rimborsi per attività svolte sui Fontanelli.

Dal 01 gennaio 2020 come da Delibera AIT n. 30/2019 del 2 dicembre 2019, i costi operativi dei fontanelli nuovi ed esistenti, gestiti da Publiacqua sono interamente a carico della tariffa. In precedenza erano state stipulate delle convenzioni tra Publiacqua e i Comuni che prevedevano la fatturazione agli stessi dei costi di manutenzione sostenuti.

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	709.421	737.643	- 28.222
Quota Contributi in conto impianto	6.961.607	7.710.131	- 748.525
Ricavi e proventi diversi	4.343.889	5.742.654	- 1.398.764
Totale Altri Ricavi e Proventi	12.014.917	14.244.403	-2.229.486

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
rilascio fondo rischi	604.947	60.456	544.491
rimborso spese recupero crediti	653.332	16.336	636.995
rimborso spese Ingegnerie Toscane	40.000	40.000	-
contributo Comuni del Chianti	-	53.975	- 53.975
vendita certificati verdi e bianchi	-	62.403	- 62.403
vendita energia elettrica	160.903	173.767	- 12.863
rimborsi spese da utenza	113.828	1.742.773	- 1.628.945
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	655.998	734.133	- 78.136
rimborso personale distaccato	5.294	40.937	- 35.643
penalità per appalto unico	108.520	189.000	- 80.480
sopravvenienze attive	866.573	987.604	- 121.031
incassi di crediti passati a perdita/minicrediti	100.671	177.243	- 76.572
rimborsi da fornitori	2.052	206.850	- 204.798
rivalse per canone locazione antenne telefoniche	156.000	132.038	23.961
ricavi vari	875.772	1.125.138	- 249.366
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.343.889	5.742.654	- 1.398.764

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dall'affitto ramo d'azienda.

L'importo relativo all'incasso da stralci/incasso minicrediti si riferisce a crediti che negli anni precedenti erano stati ritenuti inesigibili ma che, a seguito della prosecuzione delle azioni di recupero, sono stati definitivamente incassati.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
238.436.266	226.459.924	11.976.342

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei costi della produzione.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidi merci	7.963.083	11.542.409	- 3.579.326
Acquisti esterni di servizi	56.902.049	63.258.905	- 6.356.855
Costi per godimento beni di terzi	35.361.463	34.968.813	392.650
Salari e stipendi	22.853.585	21.968.711	884.874
Oneri sociali	7.701.152	7.538.847	162.305
Trattamento di fine rapporto	1.417.948	1.387.987	29.961
Altri costi del personale	282.210	267.691	14.519
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	65.726.287	49.640.482	16.085.805
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	25.803.889	22.570.811	3.233.078
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.142.819	1.150.443	2.992.376
Variazione rimanenze materie prime	1.179.284	- 746.988	1.926.272
Altri accantonamenti	1.291.465	1.269.776	21.689
Oneri diversi di gestione	7.811.032	11.642.036	- 3.831.004
Totale Costi della produzione	238.436.266	226.459.924	11.976.342

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per "Materie prime, sussidiarie e merci" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
acquisto acqua da terzi	186.811	191.462	-4.651
Acquisti di materie prime	186.811	191.462	-4.651
acquisti a magazzino materiale idraulico	566.554	1.374.539	-807.985
acquisti a magazzino tubazioni acqua	546.175	1.887.677	-1.341.501
acquisti a magazzino contatori	1.397.581	2.620.243	-1.222.662
acquisti a magazzino materiale elettrico	88.694	94.011	-5.317
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	141.035	192.967	-51.932
acq.a magazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	91.852	98.179	-6.328
abbuoni e arrotondamenti passivi	351	336	15
Acquisti a magazzino	2.832.241	6.267.952	-3.435.711
acquisti cancelleria	21.676	37.228	-15.552
acquisto carburanti	435.577	488.359	-52.782
acquisto olii e lubrificanti	3.567	9.257	-5.690
acquisto prodotti chimici	3.789.198	4.011.046	-221.848
costi tecnici vari e minuti	669.694	537.053	132.641
Acquisti di altri beni	4.919.712	5.082.994	-163.282
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	7.963.083	11.542.409	-3.603.644

Il valore degli acquisti subisce un decremento di circa -3,6 mln di euro. In particolare, si evidenzia un decremento degli acquisti a magazzino.

Costi per servizi

Gli acquisti esterni per servizi sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	6.498.598	7.268.401	-769.802
Spese per servizi industriali	13.474.438	14.043.997	-569.559
Spese servizi commerciali	5.300.401	6.282.726	-982.324
Spese servizi amministrativi e generali	9.732.737	10.449.616	-716.879
Spese Servizi per il personale	1.965.888	2.558.891	-593.004
Energia elettrica	17.753.839	19.537.805	-1.783.966
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	2.071.031	1.957.926	113.105
Sopravvenienze su costi per servizi	105.118	1.159.543	-1.054.426
Totale costi per servizi	56.902.049	63.258.905	-6.356.856

Complessivamente si rileva un decremento dei costi per servizi per circa 6,4 mln di euro. Si evidenzia una riduzione di quasi tutte le voci dei servizi con particolare riguardo al costo per energia elettrica (si rimanda al paragrafo presente in relazione sulla gestione per maggiori dettagli).

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Noleggio automezzi	45.652	105.716	-60.064
Altri noleggi	491.442	295.226	196.216
Locazioni Uffici	419.762	438.124	-18.362
Canoni attraversamento attingimento e simili	2.170.974	2.843.491	-672.517
Canone di Concessione del servizio ATO	32.233.634	31.286.257	947.377
Totale Costi per godimento beni di terzi	35.361.463	34.968.813	392.649

Il canone di concessione complessivamente ammonta a 32,2 mln di euro e rispetto all'anno precedente è aumentato di circa 0,9 mln di euro.

Gli altri costi per godimento di beni di terzi (a parte i canoni per attraversamento e simili che hanno subito una riduzione di circa 0,7 mln di euro) hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 32,3 mln di euro, comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo è aumentato rispetto all'anno precedente principalmente per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti, anche per effetto dell'internalizzazione di alcune attività precedente affidate a fornitori esterni o a Ingegnerie Toscane.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

Costi per il Personale	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Salari e Stipendi	22.853.585	21.968.711	884.874
Oneri Sociali	7.701.152	7.538.847	162.305
Trattamento di Fine Rapporto	1.417.948	1.387.987	29.961
Altri costi del personale	282.209	267.691	14.519
Totale costi per il personale	32.254.895	31.163.236	1.091.658

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa ammontano ad euro 25.626.495, per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa, hanno fatto rilevare un aumento (pari a 16,3 mln di euro) rispetto all'anno precedente e ammontano ad euro 65.903.680.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'anno 2020 gli accantonamenti per svalutazione crediti ammontano a euro 4.142.819, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce è stata movimentata nel presente bilancio secondo quanto segue:

Descrizione	Importo
Fondo rischi conguagli tariffari	301.961
Fondo Rischi Contenziosi Legali	188.235
Fondo Spese Legali	144.631
Fondo Rischi Contrattuali	188.190
Fondo Rischi varie generiche	336.311
Fondo Rischi SIR	132.137
TOTALE ACCANTONAMENTI RISCHI	1.291.465

Altri accantonamenti

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributi ai Consorzi obbligatori	1.475.698	997.358	478.340
Pulizia Caditoie	2.520.966	2.314.746	206.219
Indennità di ristoro S.Colombano	930.001	930.001	-
Risarcimento/Indennizzi per carta dei servizi ad Ut	74.001	119.730	-45.729
Spese funzionamento Autorità	1.243.978	1.259.071	-15.092
Altre imposte tasse no reddito imponibile	191.629	1.077.226	-885.596
Penalità, multe, ammende	25.868	1.560.001	-1.534.133
Tosap/Cosap	175.181	567.894	-392.714
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	145.776	245.244	-99.468
Imposta di bollo	57.150	98.566	-41.416
Rimborso spese legali	3.226	636	2.590
Abbonamenti	29.654	27.600	2.053
Tasse automobilistiche	20.669	24.324	-3.655
Acquisto marche e valori bollati	76.387	48.613	27.774
Imposte e tasse comunali	83.606	83.105	501
Minusvalenze da gestione caratteristica	8.785	5.014	3.772
Omaggi a clienti e dipendenti	65.944	46.010	19.934
Oneri di utilità sociale	364.471	339.235	25.237
Sopravvenienze passive straordinarie	130.158	1.680.376	-1.550.217
Spese diverse	187.883	217.287	-29.405
Totale Oneri diversi di gestione	7.811.032	11.642.036	-3.831.005

Si rileva una diminuzione generale di tutti i costi

Gli oneri di utilità sociali si riferiscono, per 250.000 euro, alla liberalità concessa dalla Società alla Onlus WERF di cui Publiacqua è socio fondatore, come contributo per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
-2.119.203	-1.334.471	-784.732

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi da partecipazione	-2.952.076	-2.339.442	-612.634
Proventi finanziari diversi	-391.199	-610.036	218.836
Interessi e altri oneri finanziari	1.224.072	1.615.007	-390.935
Totale	- 2.119.203	- 1.334.471	-784.732

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2019 deliberati da Ingegnerie Toscane S.r.l. per circa 2,5 mln di euro ed erogati nel 2020 e dai dividendi erogati da Aquaser pari a circa 0,4 mln di euro.

Proventi finanziari diversi

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 3.534	- 1.361	- 2.173
Altri proventi finanziari	- 371.075	- 608.674	237.599
Interessi attivi gestione finanziaria	- 831	-	831
Interessi su crediti diversi	- 15.759	-	15.759
Totale	- 391.199	- 610.036	218.836

Gli altri proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi percepiti dall'utenza per ritardato pagamento bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi su mutui M/L	951.267	691.583	259.684
Interessi su depositi cauzionali v/ Ut	22.782	780.258	- 757.476
Interessi passivi verso fornitori	168.306	109.266	59.040
Interessi passivi su altri debiti	2.197	10.076	- 7.880
Interessi passivi su Finanziamenti breve vs Terzi	79.521	23.824	55.697
Totale	1.224.072	1.615.007	- 390.935

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti. L'importo degli interessi passivi sui mutui di euro 0,9 mln si riferisce ai finanziamenti in essere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel 2020 non è stata rilevata alcuna svalutazione delle partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.369.355	16.932.068	-7.562.712

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	8.865.161	14.987.043	- 6.121.882
IRES	6.943.167	11.934.019	- 4.990.852
IRAP	1.921.993	3.053.024	- 1.131.031
Imposte anticipate	593.492	2.267.152	- 1.673.660
IRES	532.559	2.110.197	- 1.577.638
IRAP	60.933	156.956	- 96.022
Imposte differite	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Altre voci	- 89.298	- 322.127	232.830
Acc.to accertamento anno 2015	-	-	-
Sopravvenienze	- 89.298	- 108.438	19.141
Effetto contenzioso fiscale 2003	-	- 213.689	213.689
TOTALE	9.369.355	16.932.068	- 7.562.713

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinati in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 6.943.167 e ad euro 1.921.993 sono stati imputati a Conto Economico nella voce 20, per un decremento complessivo, rispetto al 2019, di -6,1 mln di euro.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

imposte anticipate e differite		Esercizio 2019		Esercizio 2020		Imposte 2020/2019
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	5.222.982	1.253.516	4.684.216	1.124.212	- 129.304
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	10.030.861	2.920.987	8.683.192	2.528.545	- 392.441
	Contributi allacciamenti 2013-2017	5.859.564	1.406.295	5.088.155	1.221.157	- 185.138
	Compensi amministratori non pagati	87.967	21.112	194.185	46.604	25.492
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	9.919.904	2.380.777	10.433.507	2.504.042	123.265
	Fondo rischi interessi accertamento AE anno 2005		-		-	-
	Fondo depurazione	185.722	54.082	185.722	54.082	-
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	10.986.534	2.636.768	11.144.099	2.674.584	37.816
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	10.986.534	562.511	11.144.099	570.578	8.067
	Interessi passivi mora ante 2020 non pagati	378.113	90.747	-	-	- 90.747
	Fondo obsolescenza magazzino	229.729	66.897	229.729	66.897	-
	Compenso Società di Revisione non ultimato	45.000	10.800	25.500	6.120	- 4.680
	Contributi associazioni categoria e altro non pagati 2020	480.175	115.242	539.251	129.420	14.178
Totale imposte anticipate		54.413.085	11.519.734	52.351.656	10.926.242	-593.492
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	64.020	15.365	64.020	15.365	-
	Totale imposte differite	64.020	15.365	64.020	15.365	-
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						- 593.492

In applicazione del Principio Contabile OIC 25 sono state imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale.

A seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, l'Ires differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota in vigore dal 2017 (24%).

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla società:

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	2019	2020
Aliquota ordinaria IRES applicabile	24,00%	24,00%
Utile ante imposte	56.249.350	34.796.727
Carico fiscale teorico	13.499.844	8.351.214
Carico fiscale effettivo	14.044.216	7.475.726
Aliquota effettiva	24,97%	21,48%

Partite Straordinarie di Conto Economico

Le modifiche apportate al principio contabile OIC 12 hanno previsto l'eliminazione della sezione straordinarie e il contestuale elenco delle stesse in Nota Integrativa.

Si rimanda alle sezioni altri oneri di gestione e oneri finanziari per le partite straordinarie.

COMPENSI A AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione, comprensivi di eventuali contributi.

Qualifica	Compenso
Amministratori	358.818
Collegio sindacale	69.709
Società di Revisione	67.700

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Impegni e garanzie

Gli impegni e garanzie sono principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra l'Ente d'Ambito e Publiacqua, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS; per un totale euro 40,0 mln di euro.

Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

ENTE EROGANTE	OGGETTO	IMPORTO
Fondi Impresa	Aiuti alla formazione	41.580
Comune	Convenzione Loro Ciuffenna	90.000
Privato	Esselunga-Scolmatore Via Silvani	399.645
Regione	Bilancino	88.922
Comune	Via del Bollacchione	85.800
TOTALE		705.947

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2019	4	19	309	260	592	0	0	0	0	0
31/12/2020	4	22	330	261	617	0	0	2	0	2
Variazioni	0	3	21	1	25	0	0	2	0	2

Il numero medio dipendenti ammonta a 611 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con Delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR (e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3).

Con tale deliberazione si chiude quindi il percorso di revisione delle tariffe avviato nel 2018 da parte dell'Autorità Idrica Toscana con la Deliberazione n.24/2018 di aggiornamento della predisposizione tariffaria contenente, al suo interno la modifica della Convenzione di Servizio con l'allungamento della Concessione stessa al 31 dicembre 2024.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 septies, C.C. si propone, di destinare l'utile di esercizio 2020 come segue:

Bilancio 2020	
Utile netto di Bilancio	25.427.371
Riserva legale	1.271.369
Utili distribuibili	24.156.003
Dividendi	5.500.000
Utili portati a nuovo	18.656.003

La proposta di distribuzione dei dividendi per l'importo di euro 5.500.000, soggetta all'approvazione da parte degli Istituti Finanziari (per rispettare i covenants il valore massimo distribuibile ammonta 10,5 mln di euro), equivalente a 0,188847 euro/azioni è coerente con il Piano Economico Finanziario approvato dagli istituti di credito con i quali la società ha sottoscritto i contratti di finanziamento di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

L'OIC ritiene opportuno prudenzialmente che, a partire dal bilancio 2018, vengano vincolate a riserve di Patrimonio Netto Indisponibile l'importo corrispondente al valore del FoNI destinato ad investimenti. Per l'anno 2020, il valore della Riserva FoNI indisponibile risulta essere pari ad euro 99.234.854.

Al 31/12/2020 le riserve sono così costituite:

Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	69.239.857
totale riserve	-	91.700.130
di cui vincolate a riserva FONI	-	78.166.260
di cui riserve libere	-	13.533.870

per effetto della suddetta impostazione dell'OIC, si evidenzia quindi la necessità di trasferire alla medesima riserva oltre al valore delle riserve distribuibili (+13,5 mln di euro, riserve disponibili utili portati a nuovo anni precedenti) anche una quota degli utili distribuibili generati da bilancio 2020 pari ad euro 7.534.723,74

Riserva FONI da vincolare	-	99.234.854
Altre riserve	-	22.460.274
Utili portati a nuovo	-	69.239.857
Quota parte utile 2020	-	7.534.724

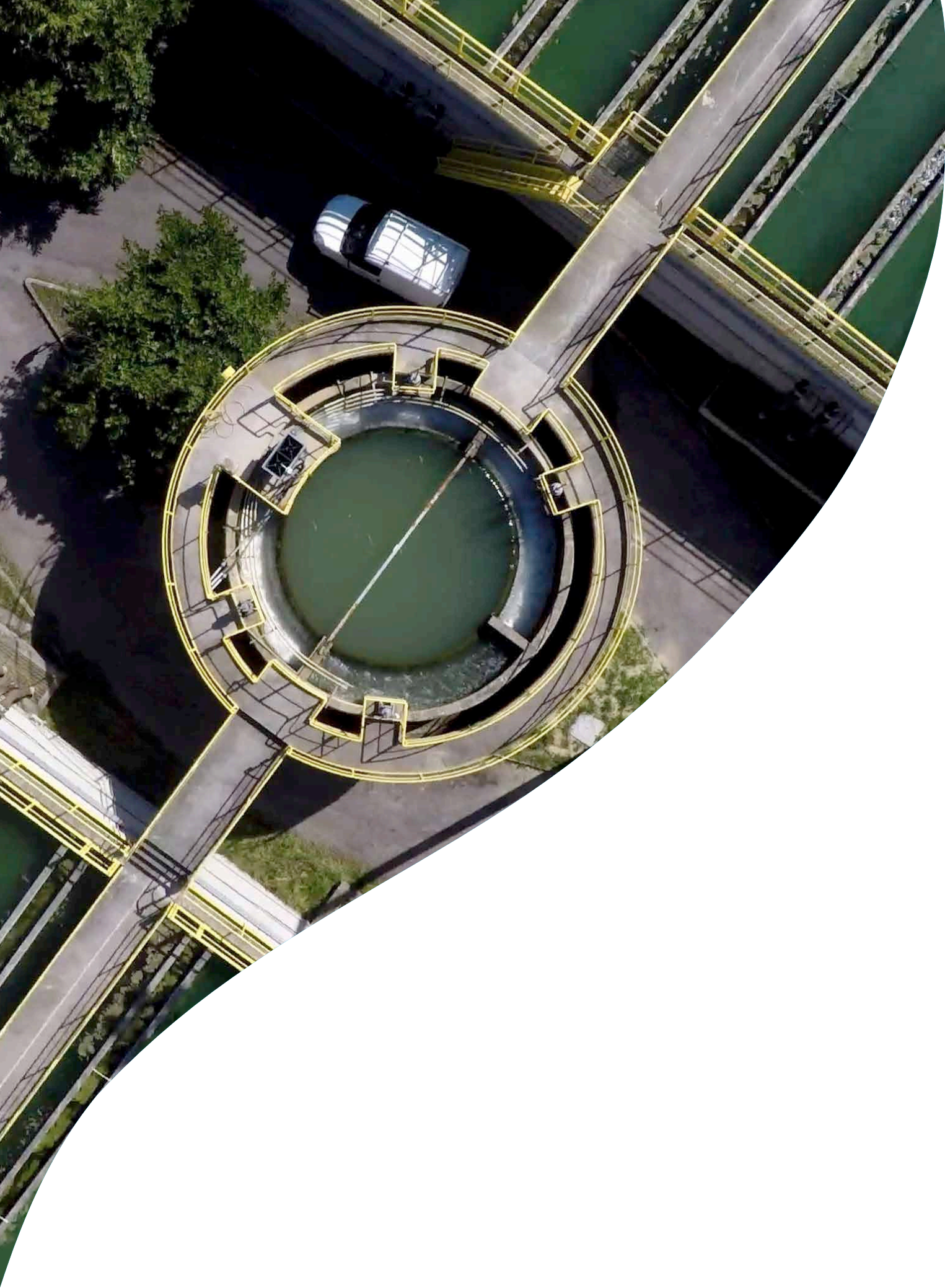
Ne consegue che la quota di utile 2020 non vincolata risulta essere pari a 16.621.279 di euro dei quali si propone la distribuzione di 5.500.000, soggetti all'approvazione da parte degli Enti Finanziatori:

UTILE DISTRIBUIBILE	24.156.003
di cui da vincolare a riserva FONI	7.534.724
UTILE NON VINCOLATO	16.621.279
di cui proposta distribuzione dividendi	5.500.000
di cui utile portato a nuovo	11.121.279

Presidente del Consiglio di amministrazione

Lorenzo Perra

Il presente bilancio risulta conforme a quanto previsto dalla tassonomia XBRL.





Publiacqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Publiacqua S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Publiacqua S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Publiacqua S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a KPMG International (collettivamente società di diritto inglese)

Ancora Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Varese Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 Iva
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale 24-06708000159
Risc. A. Milano Nr. 12857
Partita IVA 03709600159
VAT number IT03709600159
Sede Legale Via Vittor Pisani 23
20126 Milano MI - Italia



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Publiacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Publiacqua S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Publiacqua S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

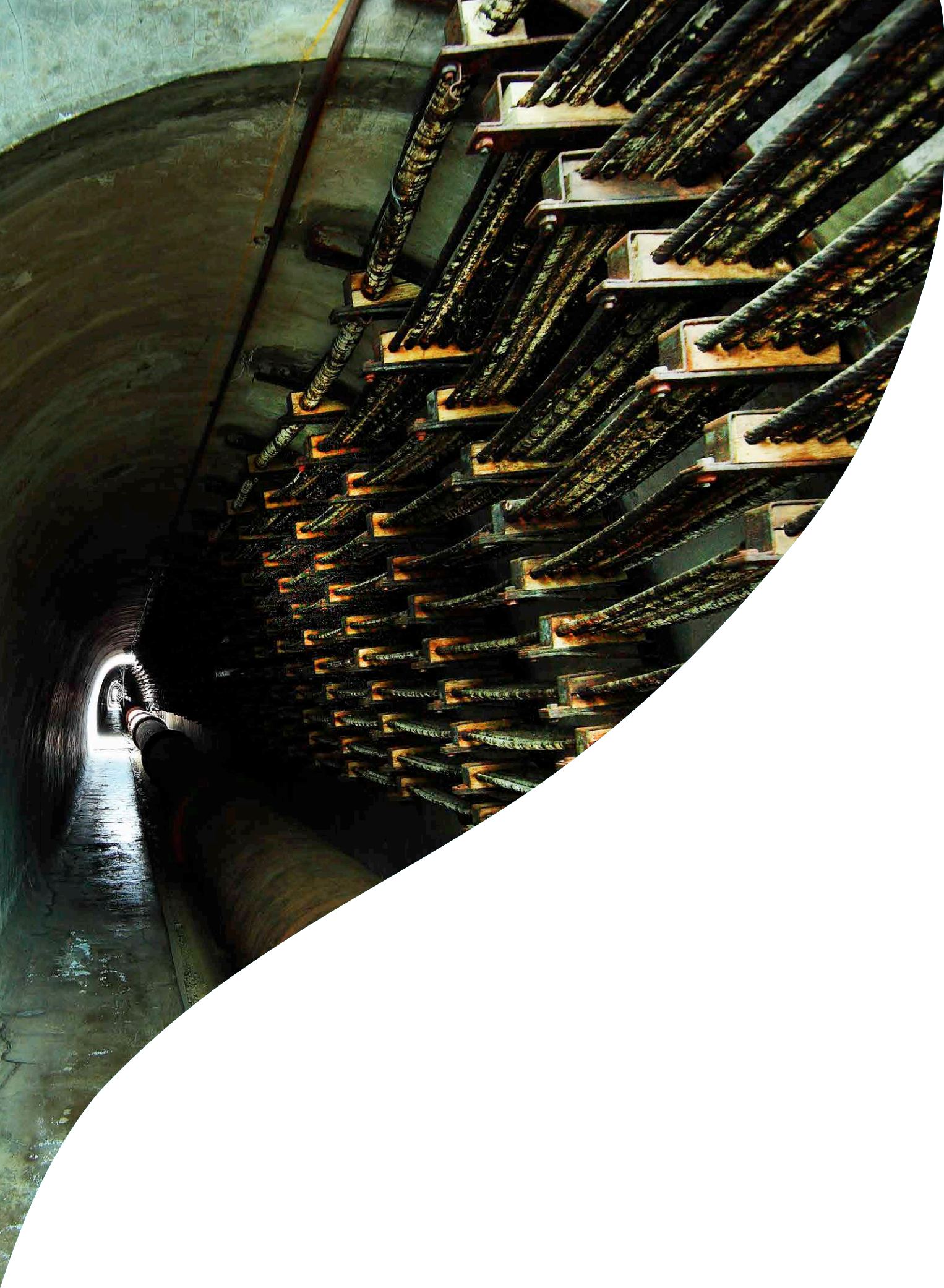
relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Pancrazi', written over a light blue circular stamp.

Giuseppe Pancrazi
Socio



Publiacqua s.p.a.

Reg. Imp. 05040110487
Rea.514782

PUBLIACQUA S.P.A.

Sede in Via Villamagna, 90/c - 50126 Firenze (FI) Capitale sociale € 150.280.056,72 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
sull'esercizio chiuso al 31/12/2020
ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile**

Signori Azionisti,

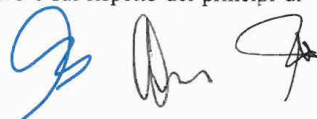
in via preliminare, ricordiamo che, il Collegio Sindacale è stato nominato, nella sua attuale composizione, dall'Assemblea dei Soci del 28/03/2019 e a seguito di tale nomina ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del Codice Civile, affidata alla Società di revisione KPMG Spa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 29/03/2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 la nostra attività ha tenuto conto delle disposizioni del codice civile in materia di attribuzioni spettanti al Collegio Sindacale ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

a) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31/12/2020

Pagina 1

Publiacqua s.p.a.

- Il Collegio ha sempre partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed ha accertato che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Abbiamo altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi e cioè l'approvazione, verbalizzazione e trascrizione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni di Consiglio, informazioni sulla attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. In questo contesto il Collegio non ritiene di dover formulare alcuna particolare osservazione.

Le operazioni effettuate infragruppo sono indicate nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa. Le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali nei riguardi di terzi, parti correlate o infragruppo.

c) Abbiamo preso contatto con il Revisore contabile, la Società KPMG Spa, la quale ha effettuato la prescritta attività di controllo legale dei conti.

I rapporti con il revisore contabile sono stati finalizzati ad un costante e tempestivo scambio di informazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-septies Codice Civile. A tal proposito il Collegio ha tenuto riunioni congiunte e contatti con il Revisore contabile volti all'approfondimento di alcune poste di bilancio e della corrispondenza dello stesso alle scritture contabili.

d) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

- La Società dispone del modello organizzativo volto a prevenire le ipotesi di reato ex D.lgs. 231/01.
- All'esito delle verifiche effettuate, preso atto delle modifiche intervenute nell'anno 2020 ed illustrate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, ad avviso del Collegio l'assetto organizzativo risulta adeguato in quanto presenta una struttura compatibile alle dimensioni della Società nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

e) Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Società rientra tra quelle di pubblica utilità e che le norme ministeriali hanno consentito alla Società la prosecuzione dell'attività, abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative finalizzate a favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Publiacqua s.p.a.

f) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

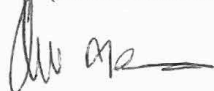
g) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo acquisito conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. All'esito delle analisi effettuate il Collegio dà atto che:

- non essendogli demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (compito attribuito alla società di revisione che, attraverso l'esecuzione delle usuali procedure può confermare l'esattezza dei dati esposti), ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423 quarto comma, del Codice Civile;
- Non sono vi sono state iscrizioni nelle immobilizzazioni immateriali di costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo per i quali il Collegio Sindacale abbia dovuto formulare il proprio assenso alla capitalizzazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti che abbiano richiesto l'intervento del Collegio ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile o la denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

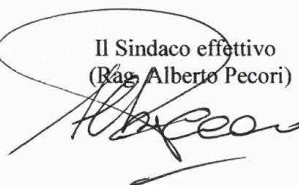
Pertanto, con le considerazioni e osservazioni fin qui esposte e tenuto conto delle risultanze del lavoro della Società di revisione legale dei conti che ha emesso in data 13/04/2021 un giudizio privo di rilievi sul bilancio d'esercizio al 31/12/2020 ed un giudizio di coerenza sulla Relazione della Gestione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio 2020 con la proposta degli Amministratori di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 25.427.371.

Firenze, 14 aprile 2021

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Michele Marallo)



Il Sindaco effettivo
(Rag. Alberto Pecori)



Il Sindaco effettivo
(Dott.ssa Alessia Bastiani)

